IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII — Numero 24 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 25 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

entrato nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, recidendole e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza dei lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà in esso nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a parecchiare, con criteri imparziali ed elevati, e con quella lealtà ed energia di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, e favorevole ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni statutarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro e sperano di tenere, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti impone; anzi si adopereranno di chiamarli nuovi e vitali, onde il giornale acquisti sempre più autorità, interessi e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quistioni riguardanti specialmente le pubbliche amministrazioni.

Anche alle parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità eleganti, di SPORT, conserveremo signorile cura e ci siamo già assicurati alcuni romanzi di grande novità e di grande interesse, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, ne presentano questo di più differenziale: produce la letteratura romantica internazionale.

All'interessantissimo romanzo della MARCHESA THEODOLI, seguirà prestissimo il

SEGRETO DEL CHERBULIEZ

di Vittorio Cherbuliez.

uno dei lavori più finamente cesellati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia, che principieremo a pubblicare subito dopo l'appendice in corso: L'ULTIMO DEI BARONI, che volge al termine.

AGLI ASSOCIATI NUOVI

con decorrenza dall'1 Febbraio prossimo, saranno inviati i numeri arretrati del giornale, dal giorno 6 in poi, onde abbiano intiero il nuovo interessantissimo romanzo della Marchesa THEODOLI.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato esclusivamente, di guisa che, i lettori di Roma e provincia, avranno la sicurezza di essere sempre al giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e forestieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA: Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO (Stati dell'Unione)

Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

Il conflitto austro-bulgaro

I piccoli Stati balcanici hanno un sistema tutto speciale per riordinare le loro finanze, ed è quello di introdurre contrariamente alle disposizioni dei trattati di commercio, delle sopratasse che colpiscono beni direttamente contribuenti, ma diminuendo il consumo, nuocciono anche ai produttori dello Stato con cui il rispettivo trattato di commercio fu concluso. Due anni sono la Serbia aveva introdotto un dazio di 3 lire oggetti industriali importati dall' estero e specialmente dall'Austria-Ungheria, e ci volle la minaccia della rottura delle relazioni commerciali da parte del gabinetto di Vienna, perchè il governo di Belgrado sopprimesse quel dazio. Ora è la volta della Bulgaria. Il cui governo per riparare agli errori della politica finanziaria del gabinetto Stambulow, e mantenere intatto il bilancio della guerra, che ascende a 26 milioni di franchi ha introdotto una enorme e vessatoria serie di sedici categorie di articoli commerciali, quasi tutti prodotti in Bulgaria come importati dall'estero, tra cui l'alcool, il petrolio, lo zucchero, il caffè, la birra, i liquori, l'olio d'oliva, i bluvnifieri, il thè, le profumerie, le carte da giuoco e via discorrendo.

Questa legge non è entrata ancora in vigore, perchè il governo di Vienna ha protestato e perchè i negozianti bulgari vi sono contrarii.

Il governo bulgaro aveva chiesto, qualche tempo fa, ai governi degli Stati coi quali aveva concluso dei trattati di commercio, un aumento del 15 per cento del dazio *ad valorem*, adoperando le trattative gli fu concesso l'aumento del 10 per cento di quel dazio. Nel corso delle trattative, l'Austria-Ungheria rifiutò assolutamente che nel trattato di commercio fossero comprese delle disposizioni su qualunque *accisa*. E perciò che l'Austria-Ungheria ritiene come annunciavano Fallières ieri i dispacci — che la nuova legge sia contraria al trattato. Inoltre questa legge colpisce una quantità di oggetti che, come il caffè, il thè, i bluvnifieri, ecc., il consumatore bulgaro riceva soltanto dall'estero.

Non si tratta quindi di una tassa interna di consumo, ma di un nuovo aumento dei dazi già anteriormente aumentati col dazio *ad valorem*.

Questa situazione per la Bulgaria si complica pel fatto che la Turchia si è rifiutata di riconoscere la legge sul dazio *ad valorem*. Se la Turchia persiste nel rifiuto, secondo le disposizioni del trattato di Berlino, il diritto del trattamento della nazione più favorita concesso alle provenienze della Turchia deve essere esteso anche a quelle degli altri Stati.

D'altra parte, anche la Francia e l'Italia non hanno ancora accettato l'aumento del dazio *ad valorem*. Se quindi o la Turchia o qualche altra potenza non l'accetta, anche gli altri Stati chiederanno naturalmente il trattamento della nazione più favorita.

Come stanno le cose, il governo bulgaro si trova nell'alternativa o di ritirarsi o di mettersi in una guerra doganale coll'Austria-Ungheria, o con qualche altra potenza, compresa la Turchia.

Il governo bulgaro non ha ancora risposto alla protesta del gabinetto di Vienna, ed evidentemente vuol vedere cosa faranno le altre potenze. Ma ciò che rende più difficile la posizione del governo bulgaro è che la legge è già stata sanzionata dalla Camera e quindi il ministero è personalmente compromesso.

I migliori deputati

Quali sono i migliori deputati?

La domanda può parere ingenua, dati certi costumi politici nuovissimi che tendono a trasformare il rappresentante della nazione in un agente di affari locali e personali accreditato alla capitale; tuttavia noi non abbiamo perduto ancora la speranza che la maggioranza degli elettori italiani vorrà porsi la dinanzi, alla vigilia di presentarsi alle urne e rispondervi secondo coscienza, figgendo lo sguardo a qualche ideale più nobile e più alto della punta del proprio campanile o della soddisfazione di qualche gretto interesse personale.

Ed è perciò che, malgrado il scetticismo, di quale ha invaso tante persone ed ha corroso tante idealità, noi cotesta domanda ci siamo rivolta in questo momento psicologico per l'avvenire del nostro paese ed abbiamo procurato di rispondervi, senza fare dell'accademia, nè ingolfarci in minute disquisizioni sulle doti *positive* o *negative* le quali deve *avere o non avere* chi aspira all'altissimo ufficio di legislatore.

Premettiamo che il tipo di deputato perfetto, se esiste nei libri, non esiste nella vita reale. Al migliore dei deputati, per chi voglia bene guardare, mancherà sempre qualche cosa e neppure è detto che del deputato perfetto esista un modello unico ed universalmente riconosciuto.

A noi pare, pertanto, che il primo criterio, il quale deve dirigere la scelta dell'elettore, sia quello di dare al deputato non il proprio voto, che non ha demeritato della fiducia dei suoi mandanti, la preferenza sul deputato ignoto e nuovo.

Ed in verità, perchè dovrebbero gli elettori correre l'avventura di sostituire ad un deputato onesto e diligente una persona sconosciuta, o per capriccio di novità, o per seduzione di programma?

La regola può e *debe* patire un'eccezione quando il deputato uscente non appartenga alla parte politica della maggioranza del corpo elettorale e quando nel disimpegno del mandato legislativo siasi dimostrato indolente o non abbia spiegato tutto lo zelo, tutta l'intelligenza, di cui era capace; quando, finalmente, agli interessi generali, dei quali aveva la cura, egli abbia anteposto quelli locali o personali, portando in Parlamento le sue bizze di campanile, i suoi rancori di persone, o servendo alle altrui irrequiete ed ingiustificate ambizioni.

D'onde: esclusione dei candidati che vagheggiano come premio governo od appartengono a partiti, i quali non rispondono ai convincimenti della maggioranza degli elettori. Nessuna concessione sia fatta alle persone allora quando esiste discrepanza di programma.

Esclusione dei deputati negligenti, imperciocchè la deputazione non deve essere considerata una *sine cura*, destinata a rimunerare benemerenze locali od a soddisfare a ambizioni di persone.

La deputazione è un sacerdozio, che impone cure gravissimi, e come tale deve essere tenuta tanto da chi ha il diritto di darne, come da colui che ha l'onore di riceverne l'investitura.

Esclusione dei deputati faccendieri. La faccenderia parlamentare è la peggiore delle corruzioni e mina direttamente le istituzioni rappresentative.

A questo male, che affligna e si propaga in tutti i paesi retti a forma rappresentativa, se monarchici o repubblicani non fa, si è cercato da noi di porre rimedio con la legge sulle incompatibilità parlamentari e amministrative; ma l'esperienza ha dimostrato la poca efficacia pratica del provvedimento. Ond'è che agli elettori più che al legislatore incombe l'obbligo di porre un argine all'invasione del deputati faccendieri.

Esclusione finalmente degli *astrazionisti*: ambiziosi e dei loro seguaci, che sono stati la causa prima e la principale della crisi presente, che ha arrestato il lavoro legislativo e minaccia il rischio la restaurazione della finanza e del credito, per la quale sarà ricordato con lode e con gratitudine il secondo governo di Francesco Crispi.

A costoro nessun quartiere.

Essi sono i più pericolosi nemici, perchè la loro è opera di dissoluzione e di distruzione. Alle loro violenti ed irruente passioni, alle loro irrequiete ed illegittime ambizioni, al loro odii plateali ed ingiustificati di persone, essi hanno troppe volte sacrificato nomini e riforme, perchè il loro ritorno a Montecitorio debba essere combattuto con energia e con vigore.

Se gli elettori eviteranno di riunire i loro suffragi sopra nomi, che appartengano ad una od all'altra delle anzidette categorie dei neghittosi, dei faccendieri e degli ostruzionisti ambiziosi, essi avranno composto una Camera certamente migliore di quella, che agonizzante, ed avranno bene meritato della patria.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 23, ore 15.55 — Si ha da Belgrado che il Re Alessandro partirà domani a sera per Biarritz per visitare l'ex-regina Natalia, sua madre. Il Re si fermerà a Vienna tutta la giornata di sabato e ripartirà domenica mattina.

(N) **Berlino**, 23, ore 16.40 — La *Post* smentisce le voci di un prossimo convegno di sovrani a Darmstadt, ed al quale avrebbero preso parte anche l'imperatore Guglielmo ed il duca e la duchessa di Cumberland.

(8) **Messico**, 24 — Il Governo prepara un progetto di legge per un'imposta sul debito interno.

Londra — Il maggior generale, principe Luigi Esterhazy, addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica, è partito per Vienna diretto in Egitto.

(N) **Berlino**, 24, ore 23. — Secondo la *Kölnische Zeitung* il viaggio di Re Alessandro a Biarritz avrebbe per iscopo di persuadere sua madre a rinunziare alla condizione che l'ex-re Milano parta per ritornare in Serbia.

(N) **Berlino**, 24, ore 23. — Si annuncia che se lo stato della sua salute glielo permetterà, il principe di Bismarck verrà qui domenica per felicitare l'imperatore Guglielmo in occasione del suo genetliace.

Credito agrario in provincia di Roma

Essendo stato il primo in Italia, dopo i tentativi del conte Serristori che non approdarono, a fare studi comparati e scarsi sulle Casse di Risparmio ed il Credito agrario e fondiario, che pubblicai nella mia opera " Del Credito, delle Banche e delle Casse di Risparmio „ (1855-56 tipi Barbera, Torino) — opera che trovasi alla Biblioteca della Camera dei Deputati — chiegro venia se mi permetto fare alcune osservazioni pratiche su questo importante argomento: tanto più che i concetti da me esposti ebbero la sanzione favorevole dell'esperienza e dei fatti compiuti in Italia e fuori.

La genesi del credito agrario convi-ne ricercarla nelle Casse di risparmio localizzate, e seriamente amministrate.

Le funzioni delle *vere ed utili* Casse di Risparmio, per me consistono essenzialmente: nel raccogliere nei vari circondari di azione, i capitali di coloro che non vogliono o non sanno utilizzarli col lavoro, per distribuirli a coloro che sanno e vogliono usufruttarli, nell'agricoltura o nelle industrie *agricole*, e tutto ciò negli stessi circondari dove furono raccolgono, con prohibizione, *quasi assoluta*, d'impiegarli in titoli di Stato.

Da questo sano intreccio di rapporti sorge vigoroso, e senza artifici, il credito agrario.

In Italia, vi sono moltissime Casse di Risparmio *localizzate*, le quali prosperano, attenendosi al doppio ufficio di Cassa di Risparmio e d'Istituto di credito agrario, con mezzi diversi, ma tendenti in tesi generale dagli impieghi in titoli di Stato, vale a dire da un accentramento morboso.

La Cassa di Risparmio, che in vasta scala corrisponde al mio ideale *pratico*, è quella di Bologna, amministrata ora stupendamente dall'ing. Zucchini.

Essa impiega i capitali raccolti, nello stesso circondario di azione in *sconti* all'industria, al commercio, e con giudizioso discernimento al credito agrario, col quale ha stabilito un'apposita sezione.

E' stato vietato, prossochè del tutto, l'investimento in titoli di Stato, dando piuttosto la preferenza, per l'affluenza notevole dei risparmi, ai prestiti ipotecari agricoli. In tal modo ha sempre un portafoglio *scalare*, ben fornito, a proprio disposizione da non temere ostacoli nè insidie. Cosi che anche quando infierisconо crisi, nel campo commerciale, i suoi sportelli sono sempre aperti agli sconti.

Ciò non toglie che non vi sieno ora in gran numero modestissime Casse di risparmio *localizzate*, che raccolgono i risparmi oziosi e gli spargono utilmente mediante il credito agrario, nello stesso circondario dove li raccolgono, evitando di proposito deliberato ogni impiego in titoli di Stato, ed ogni sorta d'immobilizzazione.

Molti di questi modesti istituti, meritano persino di ottenere il risconto della Banca d'Italia. Questi preziosi Istituti conviene soprattutto ricercarli nell'Emilia, nelle Romagne, nel Veneto, ed ora anche nelle provincie meridionali.

Coll'iniziativa dei maggiorenti dei Comuni, sorgono per lo più spontaneamente tali Istituti *locali*zzati; Istituti che per grande fortuna, non si lasciano *assorbire* o che rifuggono dall'accentramento.

Ficarolo (provincia di Rovigo) Comune di 4000 (quattromila) abitanti circa, ha, fra tanti altri Comuni, una Cassa di risparmio fiorente. col duplice ufficio del credito agrario (che meriterebbe di essere imitato nell'agro romano), la quale fu onorata della medaglia d'oro all'Esposizione di Torino, e che gode del risconto alla Banca d'Italia.

Tre grandi Casse di Risparmio centralizzatrici sono quelle di Torino, di Firenze e di Roma. Sono amministrate ammirabilmente, ma non corrispondono che ad una parte del cómpito di tali istituti, ed a mio credere di incerta utilità e quindi sotto l'aspetto del lavoro e della produzione specialmente agricola, censurabilissime.

Tali istituti di credito, raccolgono in larga zona e centralizzano i risparmi, non per riversarli fra le popolazioni laboriose che ne mancano nelle stesse regioni, mediante il credito agrario e *sui effetti*, ma per investirli quasi totalmente in titoli di Stato, od in immobilizzazioni pericolose. Piuttosto che mungere con seduzioni i risparmi, che esistono fra le popolazioni, per *sterilizzarli*, (mi si perdoni la frase) non sarebbe più morale ed assai più utile che lavorino dove si trovano?

Ricordo ciò che accadde in Francia, rispetto a questo accentramento dei risparmi nelle Casse dello Stato.

Quando i *libretti* avevano raggiunto una data *cifra*, s'investivano d'ufficio le somme in titoli di Stato.

Questa *pressione* era lodata da *Beniamin Delessert*, chiamandola la *democratizzazione* dei titoli di Rendita pubblica. Avrebbe invece dovuto dire l'*accentramento* dei danari dei poveri!

Intanto venne la rivoluzione del 1848, e la *Rendita* francese da *120 circa*, cadde d'improvviso a 50 circa, e tutte le Casse di risparmio della Francia chiusero gli sportelli e *fallirono* per ben cinquecento milioni, cagionando disastri e torture inaudite. Questo esempio terribile non dovrebbe parlare al cuore degli uomini dabbene?

(Domani fine).

Leone Carpi.

CRISI MINISTERIALE FRANCESE

(N) **Parigi**, 24, ore 11,55. — Il ministero Bourgeois parvea costituito ieri sera. In una riunione degli alleati, Bourgeois avrebbe assunto la presidenza del Consiglio e il portafoglio delle finanze. Hanotaux avrebbe continuato nei medesimi degli affari esteri. Cavaignac avrebbe assunto il portafoglio della guerra e Combes quello della marina.

Ad annunziava che un'altra ed ultima conferenza avrebbe avuto luogo durante la notte per regolare l'attribuzione definitiva dei portafogli.

Durante questa riunione la combinazione Bourgeois andò a monte sulla questione dell' attribuzione del portafoglio di Giustizia.

Mentre era riunita la conferenza, tre dei futuri ministri andarono in casa di Feytral, che solleciarono ad abbracciare il laddetto portafoglio.

Avendo il signor Feytral rifiutato categoricamente il signor Bourgeois annunziò che rinunziava a continuare i negoziati e che sarebbe andato questa mattina a rassegnare il mandato.

Infatti Bourgeois si recò stamane allecore 8 all'Eliseo, e pregò il presidente della Repubblica, Félix Faure, di voonerario dall'incarico affidatogli di comporre il nuovo gabinetto.

Félix Faure, annuendo al desiderio di Bourgeois, lo ringraziò di aver risposto al suo invito, e decise di chiamare, stamane, all'Eliseo, parecchi personaggi politici.

Egli fece chiamare, in conseguenza, i signori Brisson, Loubet, Ribot, Peyral, Lockroy, ma soltanto a titolo consultivo.

(8) **Parigi**, 24. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha terminato stasera alle ore cinque la serie delle sue intervisto coi vari uomini politici.

Farà chiamare soltanto domattina un personaggio politico al quale ha intenzione di offrire il mandato di formare il nuovo gabinetto.

UNA DIMOSTRAZIONE A BUDAPEST

(8) **Budapest**, 24. — Circa 800 operai disoccupati percorsero la città cantando la Marsigliese e tentarono di recarsi dinanzi al palazzo della Camera dei Deputati per farvi una dimostrazione.

La polizia disperse i dimostranti, che si riunirono per tentare nuovamente di recarsi dinanzi la Camera dei Deputati. Molti curiosi si unirono ai dimostranti.

La polizia disperse tutti gli assembramenti, e fece numerosi arresti.

L'esercito nel 1895

Il riparto delle classi di leva.

Il *Giornale Militare* pubblica:

" Per norma delle autorità militari e civili il ministero della guerra pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data del 1.o gennaio 1895.

I comandanti dei distretti, come pure i prefetti e sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

Classe di leva 1853, 1854, 1855 — Tutte le armi: 1.a e 2.a categoria (Milizia territoriale).

Classi di leva 1856, 1857, 1858 e 1859 — Tutte le armi: 1.a, 2.a e 3.a categoria (Milizia territoriale).

Classi di leva 1860, 1861 e 1862 — La categoria, cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria (Milizia territoriale) — 1.a categoria, altre armi e corpi (Milizia mobile) — 2.a categoria (Milizia mobile) — 3.a categoria (Milizia territoriale).

Classi di leva 1863, 1864 e 1865 — La categoria, cavalleria e carabinieri (Milizia territoriale) — La categoria, compagnie operai d'artiglieria (Esercito) ed eventualmente — La categoria, altro arma e corpi (Milizia mobile) — 2.a categoria (Milizia mobile) — 3.a categoria (Milizia territoriale).

Classi di leva 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871 — Tutte le armi: 1.a e 2.a categoria (Esercito permanente) — 3.a categoria (Milizia territoriale).

Classi di leva 1872, 1873 e 1874 — Tutte le armi: 1.a categoria (Esercito permanente) — 3.a categoria (Milizia territoriale).

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente — Tutti gli uomini di 1.a e di 2.a categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Tutti gli uomini di 2.a categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1.a Categoria delle classi 1865, 1864 e 1865.

Alla milizia mobile — Tutti gli uomini di 1.a e di 2.a categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865, eccettuati quelli ascritti al carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale — Tutti gli uomini di 1.a e 2.a categoria delle classi 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858 e 1859.

Tutti gli uomini di 1.a categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sott'ufficiali, delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865.

Tutti gli uomini di 1.a categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1860, 1861 e 1862.

Tutti gli uomini di 3.a categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Lord Randolph Churchill

(8) **Londra**, 24. — Lord Randolph Churchill è morto, stamane alle ore 6.

Era il secondo figlio del sesto Duca di Marlborough, ed era nato a Blenheim Palace il 13 febbraio 1849.

Nel 1874 entrò in Parlamento come deputato conservatore di Woodstock e il suo *maidenspeech* fu molto lodato dal suo futuro antagonista Sir William Harcourt.

Nel 1880 si distinse come uno dei più viraci oratori della Camera dei Comuni e insieme al signor John Gorst e a Sir Henry Drummond Wolff fondò il così detto *quarto partito*, di cui egli era la vita e l'anima e che si distinguerà per l'indipendenza della sua condotta: era insomma una specie " giovane destra. „

Lord Randolph prestò fu riconosciuto come una valida e potente forza politica, che avrebbe potuto rialzare o distruggere le sorti del suo partito, di cui divenne un *leader*.

Nel ministero Salisbury del 1885 egli fu segretario di Stato per l'India e in quello del 1886, dopo la caduta del ministero Gladstone, ebbe il poste di cancelliere dello Scacchiere e *leader* della Camera dei Comuni.

Il suo più notevole discorso durante le vacanze fu fatto a Dartford, dove egli espose un programma che i suoi oppositori dichiararono essere liberale se non radicale.

La dimissione di lord Randolph il 23 dicembre 1886, prese tutti per sorpresa, gli amici come gli oppositori; e il pretesto datone furono le divergenze ch'egli ed i suoi avevano con suoi colleghi a proposito dei bilanci della guerra e della marina.

Di poi patrocinò le riforme finanziarie, e i suoi discorsi contenevano alla ricerca di una Commissione reale d'inchiesta sui principali dipartimenti dell'amministrazione dello Stato.

Nel maggio del 1891 partì per l'Africa meridionale e da allora non aveva fatto quasi più parlare di sè nel mondo politico.

19 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 19

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Appena giunta a casa andò in cerca di mademoiselle Gilberte e l'aggredì con una richiesta improvvisa.

— Che cosa sono le suore di carità, Mademoiselle?

— Sono religiose che vivono più per gli altri che per sè, mia cara, ed il fondatore del loro ordine fu San Vincenzo de' Paoli, un prete francese del tempo di Anna d'Austria — rispose la governante con un breve accenno d'orgoglio. Mademoiselle era francese.

— Possono esser buone come le nostre monache, pur vivendo nel mondo e dovendo trattare con ogni sorta di gente cattiva? — domandò la fanciulla fra il dubbio e la meraviglia.

Allora mademoiselle Gilberta con molta soddisfazione le raccontò tutto ciò ch'ella sapeva circa la santità del fondatore dell'ordine e la vita e le opere delle sue figlie spirituali.

Non sospettava affatto su qual fertile suolo essa avesse sparso il suo buon seme.

Bianca per molti anni dopo questo colloquio non tornò più a parlare di ciò; ma allorchè dovette prepararsi per la prima comunione cominciò a far strane domande e finalmente richiese che le si concedesse di leggere alcuni libri pei quali si parlasse delle istituzioni religiose moderne. Fu facilmente esaudita; nessuno sospettava il lavorio intimo della sua mente.

Poi con un'arte più di donna che di fanciulla ella indusse Mademoiselle Gilberta ad accompagnarla a visitare tutte le scuole, gli orfanotrofi ed ospitali affidati alle cure della suore di carità.

Ben presto Bianca divenne l'amica loro e lo scopo principale della sua visita fu di interessarsi della loro opera.

Naturalmente la Principessa non aspera nulla di tutto ciò.

Mademoiselle non aveva l'abitudine di render conto dettagliatamente delle occupazioni della giornata e dal canto suo pensava che questo modo di impiegare il tempo era preferibile all'andare a passeggio per le vie di Roma.

I genitori di Bianca convinti ormai ch'essa avesse una vera vocazione religiosa, dopo essersi consultati decisero di notificarle che non volentieri le avrebbero permesso di entrare in un convento.

Il loro ideale di perfezione per una della loro casta era di entrare nei nuovo delle nobili vergini romane che avevano lasciato immortali esempi di sante virtù nel Convento delle Carmelitane ai Quirinale.

Non avevano seguito la grande evoluzione avvenuta nel seno stesso della Santa Madre Chiesa, e che essi credevano di amare e servire il meglio possibile.

Quando dunque Bianca a testa bassa, tremante e pavrosa, osò fare obbiezione a quanto essi avevano stabilito riguardo al futuro di lei, ed espresse il desiderio di diventare una ocura smora di una moderna comunità, dove non vi sono voti solenni, il loro dolore ed il loro sdegno non ebbero limiti.

— Come possiamo noi credere che tu abbia qualunque specie di vocazione religiosa, quando tu cominci per ribellarti apertamente al valore dei tuoi genitori? — le disse la madre udendola fare obbiezione al genere di vita che essi avevano scelto per lei. — Noi eravamo felici che tu ti facessi monaca. Consideravamo la tua vocazione come un onore speciale conferito da Dio alla famiglia Astalli. Ci piegammo rispettosi alla Sua decisione e volendoci, anzi con gioia, accondiscendemmo a sacrificare a Lui la nostra amata figliuola, poichè è volontà di Lui chiamarla ad una vita di obbedienza, penitenza e preghiera. Ma noi non consideriamo soltanto nostro diritto l'interpretare l'espressione della tua volontà, ma è altresì nostro dovere decidere in qual modo ed in qual convento un tal sacrificio debba compiersi.

Bianca rimanera ritta innanzi alla Principessa, pallida e colle mani convulsamente conserte sul seno.

E nella sua angoscia sentivasi incapace di vincere l'amore dei suoi genitori.

— Madre mia — disse alla fine, sempre a tratta china e con voce anche più debole di prima — Dio sa che io voglia che io disobbedisca mai in alcun modo, a lei ed al mio padre. Ma fra di noi esiste un malinteso. Lei credette che io volessi farmi carmelitana, mentre invece io desidero farmi Suora di Carità. Se lei forsasse la mia volontà sarei ben infelice e diverrei una cattiva monaca. Certamente lei non desidera questo?

— La vocazione religiosa non può essere che una — rispose sentenziosamente la Principessa; le ragazze dell'età tua non sono obbligate a comprendere ciò, dunque è chiamata a servire Dio lo può fare in un convento come in un altro. Tu devi dunque sottometterti alla decisione di chi è maggiore di te per anni e per senno. Comincia col vincere il tuo orgoglio e le tue velleità di ribellione e considera tutto ciò come il principio e ed il meno evitabile dei molti sacrifici che sei destinata a compiere da oggi in poi. Noi abbiamo esperienza che a te fa difetto e comprendiamo ciò una dei nostro cuto non può mai fare parte di una comunità dove le suore sono soggette ai più umilianti e materiali servizi, come una serva delle infime classi sociali. Giammai una Astalli deve cadere sì basso! Giammai ciò avverrà sinchè io avrò il potere d'impedirlo!

— Ma non mi sono decisa oggi a ciò, mamma mia! — replicò Bianca. Io ho studiato le regole dei vari ordini e la vita dello religione di ciascuno di essi, dacchè compii l'età di dieci anni. Ne ho concluso che la solitudine dell'antica vita monastica ed il completo distacco dalla grande famiglia umana che soffre, mi sarebbe insopportabile. Ho potuto osservare coi miei occhi stessi, frequentando continuamente ospedali, asili e scuole di fanciulli, le dolorose agonie e le mute disperazioni che esistono in questo mondo. Voglio dedicarmi ad alleviarle ed a confortarle.

La Principessa guardò Bianca per un momento in aria di dubbiosa ansietà.

La fanciulla parlava dunque metaforicamente? O realmente aveva partecipato in qualche momento di sentimentalità agli uffici delle suore di carità?

— Tutte sciocchezze al secolo decimonono — dim'ella impetuosamente a Bianca — sentimentalità romantiche, basate sulla sete moderna per le emozioni. Die soltanto sa come tali infiltrazioni del tempi siano entrato nella mia famiglia. Colle mie parole stigmatizzai le tue parenti, che vissero e morirono fra le carmelitane e la famosa santità delle quali è una delle più fulgide gloria della nostra famiglia. Esso fecero ciò che era stato loro comandato o divennero sante, fa tu altrettanto e Dio ti benedirà.

Continua.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 24 contiene:

Decreto che determina il numero e l'ampiezza delle sale di ricevuta adibite ad applicanti alle proprietà fondiarie addensati al forte Monte Albano ed alla batteria Mascherone della piazza di Spezia - Relazione e decreto che autorizza un provvedimento a favore del comune di Ceva per opere pubbliche - Decreto che autorizza il Monte comunale del pensionato dell'amministrazione dei pesi e delle misure e dei saggio e manifatti dei metalli preziosi - Decreto che approva la parziale invenzione del patrimonio del Monte frumentario e del Monte di pietà di Cingoli a favore dell'Ospedale locale per gli infermi - Decreto sciogliente l'amministrazione della pia fondazione Marcantonio Lucchetti in Venezia - Riconoscimento valor di maestria - Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Magistrature. — Procuratori del Re. — Rota Giuseppe sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bergamo, è nominato proc. del Re a Sondrio — Benvenuti Benvenuto id. a Perugia id. a Brano — Frestamburgo Nicolò id. a Catania id. a Siracusa — Giani Vincenzo id. a Pinerolo id. a Borgotaro — Randi Vittore id. a Udine id. a Belluno — Schettini Nicola id. a Lucera id. a Patti — Oppizzi Ernesto id. a Venezia id. a Treviso — Pegani Giovanni id. a Vercelli id. a Gerace — Spanò cav. Filippo Neri id. a Palermo id. a Modica — Mauro Domenico id. a Napoli id. a Palermo.

Onorificenze. — Sono stati nominati Cavalieri del SS. Maurizio e Lazzaro:

Benedetti cav. Antonino, presidente di Sezione della Corte d'appello di Torino — Capitanio cav. Nicola, presidente della Sezione di Corte d'appello di Macerata — Madella cav. Ulisse, consigliere della Corte d'appello di Brescia — Rei cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Venezia — De Angelis cav. Carlo, consigliere della Sezione di Corte d'appello di Perugia — Avogadro cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Torino — Rossi cav. Gio. Battista, consigliere della Corte d'appello di Napoli — Janigro cav. Gio. Battista, presidente del Tribunale civile e penale di Napoli — Falini cav. Ireneo, presidente del Tribunale civile e penale di Milano.

Lauzetta cav. Federigo, consigliere della Corte di appello di Napoli, segretario della Commissione consultiva per materie giuridiche — Scraglia cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina — Fino cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani — Pasquinangeli cav. Giuseppe, Carturan nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, segretario particolare e capo del gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato — Barzan cav. Gior. Battista, avvocato a già conciliatore di Cgnanni — Torre cav. Valentino, segretario della procura gen. presso la Corte d'appello di Casale — Campora cav. Bartolomeo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova — Sisto cav. Agostino, caposcrivone presso la Direzione generale del Fondo pel culto — Pranzo cav. Leone, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia — Dell'Vitto cav. Giovanni, avvocato in Torino.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 24, ore 11.30 — Trecento operai disoccupati si radunarono sulla piazza Alfonsine chiedendo lavoro.

Le autorità si sono interessate per provvedere alle tristi condizioni di quei braccianti. Venne inviata sul luogo una pompa del 78.o fanteria per prevenire ogni possibile disordine.

I rigori della stagione reclamano per quei disgraziati un sollecito provvedimento.

Milano, 24, ore 12.40 — L'illustre Cesare Cantù che pareva avviarsi ad una prossima guarigione, ma se il pessimo tempo, ha avuto una ricaduta. Il suo stato destà quest'oggi preoccupazioni, quantunque Pinigne vagliarde conservi una grande energia e una lucidità di mente ammirevole.

— Ieri sera abbiamo avuto uno dei soliti nebbioni che arvolge per più ore la città.

Sul tardi si dovette sospendere il servizio dei tramways. Non si hanno fortunatamente a deplorare disgrazie.

Torino, 24, ore 18.20 — Oggi, alle ore 16, si è tenuta presso il mostro Municipio l'adunanza di un Comitato, che si propone di dare nuova festa di beneficenza a favore della Casa di Carità, che rende vanire in aiuto ai poveri, nell'attuale rigida stagione.

Il piano delle feste venne concretato ed a giorni verrà pubblicato il relativo programma.

— Anche gli studenti universitari si sono costituiti in Comitato onde preparare negli ultimi giorni di Carnevale una serie di divertimenti a scopo di beneficenza.

(S) **Firenze**, 24, ore 12.30. — Il nostro Sindaco si è recato a visitare il tenente generale Edoardo Driquet, per esprimergli il proprio rammarico pel suo ritiro dal servizio attivo.

Il generale accolse con la massima cordialità il primo magistrato civico, ringraziandolo dell'atto cortese ed estremamente la decisione di stabilirsi nella nostra città capitale, ove per 31 anni ebbe tante prove di deferenza e di affetto.

— Il generale Morra di Lavriano ha assunto ufficialmente il comando del nostro Corpo d'armata.

— S. A. R. il Principe di Napoli ha ricevuto a Palazzo Pitti una Commissione della Deputazione della R. Società di S. Girolamo di Betlemme, che gli ha offerto la vicepresidenza del benemerito sodalizio.

Parma, 24, ore 14.20. — E' stato qui arrestato certo Bellocchini, amico del Realini l'assesino del conun. Celli procuratore generale a Milano.

Egli è fortemente indiziato di aver facente parte del complotto contro la vita del compianto magistrato.

Firenze, 24, ore 21,20 — Fu ieri pronunziata la sentenza a carico degli autori dell'ingente furto di valori per L. 330.000 a danno del cav. Comini, i fratelli Pilade e Attilio Chiari.

Il primo fu condannato a 5 anni di reclusione e l'altro venne assolto.

Varese, 24, ore 12,40 — A Vadano Olona crollò una casa seppellendo sette persone.

Quattro rimasero morte sul colpo e tre gravemente ferite.

Bologna, 24, ore 14,20 — Il maestro Rascale, ferito come vi telegrafai da uno scomunicato con tre colpi di revolver, va migliorando, e meltissimi amici si recarono all'ospedale di Sant'Orsola a visitarlo.

Anche il giudice istruttore avv. Rossini, lo interrogato il maestro, il quale non potè fornigli altre luce sul fatto avvenute, dichiarando ritenere che si tratti probabilmente di una vendetta per gelosia di donne.

— Alla stazione ferroviaria, il guardiano Raimondi, avendo sopraesato un lume ad un serbatoio di petrolio in riparazione nell'officina, il liquido si incendiò determinando il fragoroso scoppio del recipiente.

Il coperto della tettoia per ufficio dell'urto si frazzò.

Il guardiano rimase gravemente ferito ad un braccio ed alla faccia e dovette essere trasportato all'Ospedale Maggiore.

Comacchio, 24, ore 14,20 — E' giunto ieri fra noi il Commissario regio comm. Cesare Carpegiani, con la cui presenza si spera che l'intelligente si spenta di poter scongiurare le grave crisi che travaglia da molto tempo il nostro povero paese.

"Gazzetta Piemontese„ e "Popolo Romano"

Torino, 24, ore 17,10. — (*Lino*). La *Gazzetta Piemontese* replica al vostro articolo interno all'opportunità dell'apparizione del decreto di chiusura, prolungante di altre tre settimane l'esercizio, dicendo che questa soluzione era così poco ritenuta l'unica possibile, che la maggior parte della stampa non l'approvava, come non l'approvava l'on. Sarzeo.

E perchè poi il Sarzeo ed altri consiglieri della Corona abbiano ceduto ed abbiano accettata l'imposizione volontà di Crispi, non si spiega.

Lo stesso giornale sostiene che, essendo la causa dello scioglimento una questione di dignità e moralità parlamentare, nessuno può togliere che su questa questione si facciano le elezioni.

RASSEGNA DRAMMATICA

La " Vipera „ di F. Martini al Vallo.

Il caso ormai di saggiarsi che nella letteratura e nell'arte del secolo nuovo la donna abbia la missione di rappresentare un po' di virtù, poichè non vogliamo parlare soltanto del teatro — i nostri moderni scrittori di commedie hanno fatto conclusionalmente quanto era possibile per far entrare l'adultero nelle abitudini sociali.

I lettori mi dispensano certamente dal riassunto delle ultime pagine del teatro contemporaneo, di modo che io possa presentare loro senz'altro la più nuova, scritta da Ferdinando Martini.

La contessa Marta — protagonista della *Vipera* — all'alzar della tela ha vent'nove anni, una bambina di nove, peccato coniugale a diciassette, allorchè si trovò sposa di un vecchio gaudente che è quale invece dell'amore le offerse il fastidio delle proprie infermità.

Il cuore di costei, non sempre triste!

Alla morte del marito, Marta crede che l'*altro* debba sposarla. Ma il barone Marcello Adriani — l'amante — non è precisamente dello stesso opinione: considerarla e sposarla nemmeno per sogno.

Che resta ad una donna in un momento simile? Dianine: la vendetta.

E la vendetta prende dela contessa Marta s'indovina sin dalla prima scena della commedia, allorchè troviamo ai suoi piedi, annullato da lei, Gino Adriani, il figlio del barone Marcello. Al sterline in Cuore in quale più che un lungo monologo — è sempre Marta che parla — viene ripetuta per la decima o dodicesima volta la dolorosa storia del peccato giovanile. E naturalmente la vendetta si fa nome dell'uomo un giorno colpevole del vergognoso abbandono.

Il barone Marcello, venuto da pochi giorni a Roma per la morte improvvisa di suo figlio, comprende i tenebrosi scopi nelle contessa e si decide a giuocare una partita decisiva. Si presenta all'antica amante e le richiede il figlio.

Costei risponde con un sogghigno e nega, negando all'ansia, negli aneliti della vicina vendetta. L'altro le getta sul viso un insulto: Vipera!

Ma Marta non cede: vuol il figlio. Sembrerà strano non è vero che quel padre non abbia preso nessuna precauzione per evitare il pericolo certo, stanzi per dire certissimo, di tale incontro? Ma la donne sempre sono così come accadano e non si.

Il resto s'indovina. Allorchè il barone scongiura Gino ad abbandonare quella donna, il giovine ha una risposta degna di fare: Perchè?

E un istante dopo il fuoco s'incendia alla certezza della vergogna paterna. Allora Marcello Adriani alla contessa che — Nemesi soddisfatta — chiede una parola, *grida*: sa voi seguite quell'uomo io vi smanazzo.

E la contessa: Perchè dovrei seguirlo? Egli mi odia, ma vi disprezza.

Questa è la favola della *Vipera*, favola che in sè non offre il pregio di nessuna originalità, nè la svolgimento è piccolo dramma compensa in qualche modo tale mancanza. Ch, fra la prolissità delle prime scene di preparazione e la rapidità dello scioglimento, uno squilibrio che nuoce notevolmente all'interesse del lavoro.

E accade che lo spettatore, dopo aver sopportato per l'arte degl'interpreti e la naturalezza della lingua, tutto ciò che l'autore ha creduto necessario, si trova impreparato per giungere al momento psicalogico dell'azione, si trova completamente disttiuno perchè nella " fase acuta „ manca una cosa sola: il tempo.

Dopo esser giunti attraverso una prova di pazienza all'emozione pregustata e promessa, ci si trova di fronte ad uno strano fenomeno: lo scrittore ha calcolato con poche frasi alla difficoltà del momento.

E che cosa rimane allora? Nulla.

Nulla, eccettuate una qualche cosa che faccia perdonare alla commedia — *della conversazione scenica* — i mezzi di una mirabile ingenuità — come quello dell'onomastico paterno — ai quali l'autore ha dovuto ricorrere per poter trovare a tutta l'azione scenica il pretesto e la giustificazione che assolutamente mancavano.

Tutto quello che poteva essere interessante in una piccola parte per un giornale letterario, anche domenica, diviene, esposto in forma scenica, di una povertà inescusabile; e non si comprende come il Martini — lui! — abbia creduto alla *esperienza* del palcoscenico — non si sa per conto per il primo di questa mancanza alle esigenze imprescindibili della teatralità.

Ho detto e ripeto che la lingua spigliata e signorea il pregio vero del lavoro, la sua originalità e linguo in molti punti manca del tutto o non offre alcuna scelta originalità.

Il pubblico — che provate più volte — preferisce le vecchie maniere ai monologhi oppressivi di un unico personaggio, nè è il caso di dargli torto.

La forma dunque della *Vipera* non compensa in nessun modo la vacuità intrinseca dell'azione e la scarsa novità di casa.

Dei resto il pubblico deve molto all'arte della Tina di Lorenzo che personificò ieri sera la sua protagonista colle più belle qualità di donna e di attrice per quanto si trovasse a disagio nella fase acuta. Lodevole il spirito di *Vipera* che le sarebbe toccato alla fine, l'attrice sfoggiò un elegantissimo vestito *simbolico*, nero a nastri gialli: colori reciproci.

Il Pasta fu attore corretto e simpatico come sempre.

Non è dunque il caso di credere alla vitalità di questo nuovo lavoro del letterato toscano, e — si può ben dire ad un uomo di spirito come lui — non è nemmeno il caso di prestare troppa fede agli applausi dell'altra sera.

Resta indiscutibile un fatto: che a torto si parla dell'indifferenza del pubblico pel teatro di prosa: infatti un nome e la speranza di una vittoria sono bastati per accogliere nella artisticaria sala del Valle quanto di meglio vanta la Roma intellettuale e mondana.

Rimarrebbe ancora qualche cosa da dire, a modo di conclusione, riguardo alla moralità del soggetto di questa *Vipera*. Non saremo in pochi a crederla poco conveniente ad un uomo che è stato un giurato del moderatore dell'educazione delle giovani generazioni italiane, e che — anche artista è ammirabile — tornerebbe domani volentieri a si nobile cura.

Giulio Marchetti.

L'Esposizione artistica a Venezia.

(S) **Padova**, 23. — Stasera il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore Marzolo (relatore), ha deliberato all' unanimità di concorrere con lire mille alla costituzione di un premio per la immancabile esposizione internazionale d'arte di Venezia, da intitolarsi *Premio del Veneto*, e da conferirsi ad un'opera di artista italiano.

Il sindaco ha comunicò al Consiglio che, a questa iniziativa presa dal Comune di Padova, hanno già aderito le città di Verona, Udine, Treviso, Belluno, Vittorio, Rovigone, Bassano, Lonigo, Este, Conegliano e Adria.

Altre adesioni si attendono. Il premio del Veneto non sarà inferiore alle 6000 lire.

Miseria borghesia „ di L. Pietracqua

Torino, 23. — (*Lino*) Ieri sera, al teatro Borsini, il noto scrittore e poeta Luigi Pietracqua diede alle scene un suo nuovo lavoro in 4 atti, intitolato: *Miseria borghese*.

Il Pietracqua, che amiseme a Giovanni Toselli può considerarsi il *papà* del nostro teatro dialettale, è senza dubbio uno degli autori più attrattivi sul pubblico per cui il teatro era stipato e la stampa si trovava largamente rappresentata.

La *donnée* del lavoro non mi pare nuova. Interessante però, e grandemente, il metodo col quale venne condotta. Il dialogo è naturale ed efficace, la conseguitura equilibrata, drammatica, quale si conviene allo svolgimento del lavoro.

Il secondo e terzo atto vennero giustamente applauditi ed applauditi.

Il quarto del lavoro si riassume nella solita storia del giovanotto ricco e bisognoso che sedotta ed abbandona una giovanetta di una famiglia decaduta.

L'onta arrecata a questa famiglia arma la mano del fratello della giovane. Ne viene un tentato omicidio e la relativa liberazione dal carcere per opera dei non meno soliti giurati. Ma sul punto in cui il giovanotto ricco, chiamato dalla voce del dovere e dell'onore, vuole riparare al fallo commesso, si alla una innamorata pella la nuova che egli la farà sua sposa, casa, improvvisamente, si dà la morte col veleno!

L'epilogo, inaspettato e crudele, parve anche illogico.

Il pubblico fece festosa accoglienze alla compagnia Bonelli, la quale dimostrò affiatamento e uno studio accurato in tutti i particolari. Distinsero il Bonelli, la Rovida, in Violotti e la Gemelli.

Il lavoro si replica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 25 Gennaio 1895 - Con. di S. Paolo.
Leva il sole alle ore 7,32 m. - Tramonta alle 5,35 s.
Leva la luna alle ore 7,37 m. - Tramonta alle 4,49 m.

BOLLETTINO METEORICO

24 gennaio 1895.

Europa pressione sempre bassa ed irregolare lantidini settentrionali. Massime elevate nell'Europa centrale e occidentale 769 Golfo Guascogna Pietroburgo 758; Ehrich 770, Danzica 765; Europa 747; Madrid 766.

Italia Mi sono mantenute pressochè stazionarie Mezzi, discese circa otto mil. Cielo dal Sud coniluente, venti forti verso quadrante, pioggie qualche generale tranfuria Centro e Sud continente, qualche nevicata Nord e Appennino centrale, mare agitato, grosso costa tirrenica.

Temperatura diminuita, diverse brinate gelate alta Italia.

Stamane cielo qua la sereno Nord e Liguria, coperto e piovoso Sud e Sardegna, altrove vario, venti freschi moderati Italia superiore.

Probabilità: venti freschi forti specialmente al di sopra quadrante; cielo coperto piovose Sud, vario con qualche pioggia nevicata altrove; temperature in diminuzione; brinate gelate Italia superiore, mare agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

Rilo nel Laboratorio Meteorico della Direzione della Santà Pubblica (Cavour V. E.)

24 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria	massima	10,8
(a mezzi 1,50 al disopra del suolo)	minima	3,4
	osserv. a ore 15	10,0
	alla profondità 0,0 metri	6,7
Temperatura del suolo	id.	0,00 id. 6,0
osservata ad ore 15.	id.	0,40 id. 6,2
	id.	0,80 id. 6,0

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - Lucu dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Cavour) - Museo Kircheriano (Collegio Romano - delle antichità entro urbane, with Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabularie e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (percorso Scala Sagrestia).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità entro urbane, with Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabularie e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (percorso Scala Sagrestia).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità entro urbane, with Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - fuori cancellata 25.

Ville: Caloona - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitare accorre permesso, dalle 14 alle 15 - Chigiana - Esposizione di antichità etrusche, greche, romane e barbariche, 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tenuta Torlonia.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 8 alle 15 - Angelica S. Agostino dalle 8 alle 14 - Vallicana dalle 10 alle 12 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana - Esposizione di antichità etrusche permesso dalle 10 alle 14 - Corsini, Accademia dei Lincei dalle 10 alle 16 - Romana Sacri. Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 19 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e nati denunciati il giorno 22 gennaio 1895.
Nati 40 compresi 11 nati morti
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Cinquadoni Louis fu Vincenzo, Roma, 51, coniug.
Favorei Frederic fu Giuseppe, Roma, 74, ved.
Cacciui Orazio di Giovanni, Roma, 22, celibe
Orecchia Maria fu Francesco, 54, 36, coniug.
Polentini Rosa fu Giuseppe, 14, 1.
Donati Luigia fu Cristoforo, 51, 49, ved.
Silvestrelli Agrimondo fu Domenico, Toscanella, 83, id.
Ciampolillo Filomena fu Gaetano, Napoli, 61, celibe
Mezzoli Giovanna fu Ulisse, Roma, 77, ved.
De Cesari Nicolina Francesco, Forlì, 80, ved.
Sparapani Annunziata fu Gio. Battista, Agrigo, 75, id.
Prezenti Augusta fu Filippo, Roma, 28, id.
Bonardi Ernesto fu Settimio, id., 40
Bacuoli Tancredi di Giuseppe, Ravenna, 15, celibe.

MATRIMONI del 22 GENNAIO.

Virdis Emilio, impiegato, con Giovarosa Giuseppa
Fraticelli Tortunato, bracciale, con Magliocchetti Luigia
Mazzanti Ernenegildo, bracciante, con Patregnani Elisa
Fatima Guglielmo, bracciante, con Ruggeri Rolinda
Donati Cosmo, agricoltore, con Ramazzi Assunta
Lucarini Emilino, cantoniere, con Pennoni Rosa
Tagliacozzo Alessandro, commerciante, con Di Consiglio Marichetti Angelo, impiego, con Giuliani Anna
Reichel Massimo, impiegato, con Morresi Stella
Pambianchi Alessandro, chauista, con Di Francesco Rose
Del Medico Vincenzo, disegnatore, con Chimieri Italia
Vannulle Paleologo Ignazio, pittore, con Quadrozzi Ole.na.

SCIARADA

Che il mio *primiero* è un frate
Alcun dubbio non ha.
D'indovinare un altro
A tutti piacerà.
E l'amor poi, beh,
Cinesm colliverà.

Spiegazione dell'incastro di ieri:
FRA-TT-A.

Il 21 corrente, in Poggio Mojano, veniva zapito da fiera polmonite

ENRICO SANTOBONI.

In lui abbiamo perduto uno dei migliori cittadini nostri. Egli era la bontà personificata. L'antica tradizione, Ospitalità larga e cortese egli prosguiva nella sua casa.

I parenti, gli amici tutti, il paese, che tanto lo onorava, lo piangono e conserveranno sempre cara la memoria di lui che fu sempre con tutti buono e generoso.

A. M.

Angela Polidori vedova Alisori esprime vivo rincrescimeuto a coloro i quali vollero intervenire alla mesta commemorazione religiosa data nella chiesa dell'Angelo Custode, ieri 24 corrente pel defunto di lei marito

GIUSEPPE ALLORI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Prefettura di Padova — Licitazione privata per la Società di produzione e lavoro per appalto lavori di rimboscamento a sinistra del torrente di Adige metri 1380, presunta somma L. 66,415.

Il 13 febbraio p. v., ore 10, Uffici della Prefettura.

Municipio di Adriano — Asta per la vendita del fabbricato detto *La Trinacria*. Base dell'asta L. 66,000. Il 4 febbraio p. v. ore 11. Uffici comunali.

R. Prefettura di Bologna — Appalto al miglior incanto per licitazione privata fra Società Cooperative per lavori di sopraelevazione, lavoro metri 6968. Somma di L. 41,511. Il 4 febbraio p. v. ore 10. Uffici della Prefettura.

CORRIERE DI ROMA

24 gennaio

Che bel teatro! Da tempi immemorabili la sala del " Valle „ non aveva più presentato un aspetto simile a quello di ieri sera. Una folla: una folla addirittura, che si sovrapeva nei corridoi, che ingorgitava per le scale, che già invadeva i palchi, e platea, la platea, il platea. Il pubblione. Già pigramente ha atteso fino all'ultimo momento per procurarsi un biglietto, è rimasto completamente deluso. Tutto, tutto vendute. Figuratevi che il caste Lido Pirinel, l'impresario artista, non è stato costretto a starsene in piedi, sulla porta d'ingresso, fra i rappresentanti della *Arma Benemerita*. La Regina, debitamente come fa sempre nei teatri di prosa, per non interrompere l'azione, ne arrivata in teatro per la prima.

Vi dirò a caso le stelle che rifulgevano nei palchi, dimenticando certo per le omissioni: Principessa Odescalchi, Donna Nicoletta Baudini Crazioli, principessa Pallavicini, duchessa Torlonia, donna Anna Branca, e poi le signore Franz, Tomanoni, Tunisgnera-Ferretti, Moraldi-Sterini. Tutte insomma le belle dame della nostra classica Roma, molti uomini politici, critici ed artisti di cartello non convenno al Valle per festeggiare Ferdinando Martini.

Tina di Lorenzo fu una *Vipera* da cui, di buon grado, più di uno degli spettatori si sarebbe lasciato mordere.

Il *Corriere*, non fa della critica, epperciò mi limiterò a dire che la *Vipera* è scritta come sa e può scrivere Ferdinando Martini, che il nobile personale è stato di grazzo finissimamente trattteggiato, ma che l'azione nelle ultime scene, forse, è troppo densa.

Molti applausi ebbero attori ed autore alle fine della commedia.

Tina di Lorenzo.

Vi sarebbe inutile negare che essa sia un artista fine e intelligente; ma ciò che nelle altre donne ne rebbe un dono speciale, per la Tina è una vera e propria disgrazia; la sua bellezza.

Il pubblico non potrà mai dare all'artista un giudizio sereno ed imparziale restando affascinato, soggiogato da quello stupendo tipo femminile, a cui madre natura concesse largamente le sue grazie. Se nell'arte la dicono — la Tina di Lorenzo, manca la giusta misura, la sua voce vellutata supplisce ad ogni mancanza; se l'azione di lei non raggiunge la verità nell'espressione di un sentimento è sempre il suo fascino fisico supplendo, che attira gli sguardi e fa dimenticare e perdonare ogni mancanza.

Ieri sera, dunque, grazie Tina di Lorenzo, in due lavori di natura affatto diversi l'uno dall'altro; ed cosa disse coscienziosamente la *Vipera*; ma nella *Fanciulla Nubile* del Goldoni raggiunse le alte vette dell'arte. Ma non perseuso, vorrei dire in un orecchio alla bellissima artista: Ecco cose la vostra *piece*: provatevi sempre in queste e diventerete grande.

Per i bimbi abbandonati.

Molte signore per venire in soccorso dei bimbi abbandonati, raccolti da suor Raffaella nell'Ospizio del " Protettorato di S. Giuseppe „ sulla via Nomentana, hanno pensato di dare nella prossima settimana al Grand Hôtel un grande concerto ed intanto una festa da ballo.

Correte, correte tutte buone e belle signore; divertirsi e fare la carità non vi sembra una bella cosa?

Mi scrivono da Torino:

Caro Frack — La sera del 20 vi fu grande festa famigliare in casa Bersezio.

Vittorio Bersezio, direttore dei letterati piemontesi, celebrava il 25° anniversario delle sue nozze. Molti dori agli sposi, che si mostravano veramente commossi.

Luigi di S. Giusto, la squisita autrice di " Un Vento „ e della " Vita Nuova „ lesse con squisitezza di versi da lei fatti per l'occasione, molto belli e commoventi.

Vittorio Bersezio rispose con poche ed eleganti parole che rivelavano la gratitudine dell'animo suo per gli attestati di affetto e di ammirazione che gli venivano da ogni parte.

La geniale festa si chiuse con un sontuoso *buffet*, dopo il quale si ballò fino alle 3.

Il capo-ufficio da noi è abbastanza lungo, e le rappresentazioni non sono sempre molto stentatamente, dinanzi ad un pubblico scarso.

Per riunirsare la stagione, i nostri artisti hanno pensato di dare, il loro Circolo una grande festa, che avrà per titolo: *L'arte attraverso i secoli* „. Si stanno facendo i preparativi e se no dice *mirabilia*; te ne scriverò.

Frack.

Pour la bonne bouche:

Sabato prossimo, la Società orchestrale romana, diretta da Ettore Pinelli, darà il penultimo dei concerti di quaresima.

Ecco l'attraentissimo programma;

Haydn — Sinfonia in *re maggiore*.
Thalia — Ouverture-opera Canzonetta.
Vilbac — (Reinaldo) *Preghiera*, Gavotta.
— Wagner — Scena ultima dell'opera *Il Crepuscolo degli Dei*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una lettera di Letizia Bonaparte.

In una recente vendita di autografi a Parigi è stata aggiudicata per 1400 lire una lettera scritta in italiano e firmata *Tua affma madre*, indirizzata dalla madre di Napoleone I a Luciano il 23 settembre 1798.

I discorsi che tastano tra Napoleone e Luciano lo desolano; essa non la potuto parlare all'imperatore prima della sua partenza, come lo desiderava Luciano; non prende d'altronde che la sua domanda sarebbe stata accolta.

Essa lo scongiura a non partire per l'America se non vuole avere a rimproverarsi la morte di sua madre; gli consiglia di aspettare tempi migliori e di restare in Toscana.

La sorte di Giuseppe non è migliore della sua; egli è triste sotto tutti i rapporti ed essa l'assicura che tutti i suoi parenti gli sono affezionati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,6 — minimo: 3,1.

Dogali e Coatit — Noi già avemmo occasione di smentire una notizia pubblicata da qualche giornale, che cioè la Giunta municipale avesse deliberato di far costruire dal Comune Centellani sulle tavole di bronzo del monumento eretto ai caduti di Dogali in piazza dei Cinquecento.

Con ciò cadevano in cretine provocate da tale notizia, sembrando giustamente a parecchi che l'onoranza che dicevasi deliberata dal comune di Dogali e Coatit non potesse in alcun modo spettare ai Centellani, ma dovesse estendersi anche agli altri ufficiali, morti combattendo nella gloriosa giornata di Coatit.

La proposta di tale onoranza, per quanto la notizia fosse stata smentita, è stata accolta per altro da un gruppo di giovani, che facendola propria, si propongono di domandare alle rappresentanza del Comune che venga attuata.

Noi crediamo che assai difficilmente la proposta possa essere accolta e che quindi non sia opportuno occuparsene.

Con ciò è ben lungi da noi il pensiero di ostacolare le dovute onoranze ai prodi caduti in difesa della nostra bandiera, specialmente quando fra cotesti vi è un cittadino di Roma. Anzi siamo convinti che si debba far qualche cosa per essi.

Ma, anzitutto, bisogna esser pratici.

Il monumento di Dogali — sulle cui tavole di bronzo dei resto non v'è posto per iscrivervi altri nomi — fu eretto ad un determinato scopo. Esso ricorda un giorno passato alla storia nel quale i nostri soldati, come già l'eroico delle Termopili, preferirono di sacrificare, tutti, la loro vita, anzichè voltare le spalle al nemico — un'orda di barbari — ed insegnarono a saper morire per l'onore della propria bandiera. Il monumento fu eretto per cura e per spese del governo nazionale.

Il giorno che si accettasse il concetto di derivare sui quelle tavole di bronzo il nome di altri valorosi ufficiali che eroicamente caddero in Africa combattendo, si snaturerebbe del monumento lo scopo e il carattere. Ed una volta che si fosse su questo nuovo ordine d'idee, perchè ai nomi degli ufficiali non dovrebbero aggiungersi quelli dei morti ad Agordat e a Cassala?

E poi?

In Africa è per noi ancora un'incognita. Chi sa quali altri morti avremo ancora a piangere, in essa! Non dubitiamo che il valore delle armi nostre, la scienza e l'energia dei nostri generali, renderebbero vane tutte le mire di coloro che cessero lavorare contro di noi; ma si non è esclusa l'eventualità di audaci tentativi non può cessare celebrare quella d'nuove vittime. Ed allora? Il giorno in cui altri ufficiali — Dio tenga lontana simile sventura! — dovessero cadere sulla terra africana chi potrebbe negare che anche i loro nomi dovessero essere ricordati nelle tavole del monumento di Dogali?

Ed in tal caso quando e dove si dirichebe?

E' quindi opportuno e conveniente di lasciare il monumento di Dogali come è. Volendo onorare i cadori di Coatit non mancano altri modi ed altri mezzi. Per quelli di Agordat molto opportunamente fu promossa ed eseguita un splendida e artistica corona di bronzo che ora si ammira ai piedi del monumento, quasi reverente omaggio ai precursori.

Perchè non si potrebbe fare altrettanto?

Del resto quali che possano essere le deliberazioni dei superiori delle somme in questione noi insistiamo soltanto per questo: che il monumento di Dogali non sia in alcun modo toccato.

E poichè siamo accennato alla corona di Agordat è opportuno aggiungere che un artistico; quella cioè che le corone deposte negli anni decorsi sul monumento di Dogali giacciano abbandonate senza alcun riguardo nei magazzini municipali.

Non è vero. Le corone si trovano nella sala del grande Consiglio in Campidoglio ed ogni anno nella ricorrenza dell'anniversario vengono ricollocate sul monumento.

E' facile comprendere che non sarebbe possibile di lasciare in permanenza cosa, sia perchè tale luogo non è molto frequentato, sia perchè tale distrutte dalle intemperie, sia perchè si cerichebbe il monumento di troppi accessori inopportuni ed indecenti di vista esterno.

La politica in farmacia — La cortese risposta dell'assessore Rosco alle nostre osservazioni circa l'interpellanza Pacelli a proposito della questione delle farmacie notturne, *svilitasi* nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ci obbliga a ritornare, nostro malgrado, sull'argomento.

Dapprima, non vogliamo dichiarare non *esser vero* che il Consiglio comunale, approvando la sede il bilancio lo stanziamento dei fondi necessari all'apertura di una settima farmacia notturna, avesse deliberato che questa dovesse essere situata nel rione Ponte, ma soltanto aveva autorizzata la Giunta a proporre l'impianto di tale farmacia, ove maggiore si fosse verificato il bisogno.

Di ripiego, ma debbiamo opporre all'assessore Rosco una formale smentita, sulla base dei documenti. Infatti all'art. 163 del preventivo 1896 (pag. 203), approvato dal Consiglio, relativo al servizio sanitario notturno, la maggior spesa di L. 3,700 viene giustificata con la seguente, *testuale*, nota, a margine: — " Aumento di spesa per la istituzione di *una farmacia notturna* per gli abitanti dei rioni *Ponte e Borgo*. — E del resto è da chi fu provocata l'istituzione di una settima farmacia notturna, se non dalle insistenze di vari consiglieri, fra cui il sindaco — che per verità aveva preso grandemente a cuore la questione — dagli abitanti di Ponte e di Borgo, le quali non hanno di ritirono per trovare anche l'appoggio autorevole di parecchi consiglieri comunali e provinciali? Ed è appunto in base di questi reclami che la Giunta — l'assessore Rosco ha dichiarato, infatti, di aderire al ripristinamento della farmacia di Ponte, sito il voto dei notabili della regione Adriana.

Se che cosa fondamento dunque la cosa nelle citate?

Che gli abitanti di Ponte e Borgo, contrariamente al parere del dott. Rosco, siano stati danneggiati dalla soppressione della farmacia notturna, potrebbe dimostrarlo il fatto che la stessa Giunta si era persuasa a ripristinarla. Noi non facciamo questione di questo o quel farmacista; ma ci sembra che il fatto obbiettivo, ma innegabile che se lo spostamento è riuscito relativamente gravoso anche per gli abitanti di Banco Santo Spirito, è assolutamente intollerabile per quelli di Borgo, fino all'ultima casa dei Prati di Castello, privi di notte, di qualunque mezzo di trasporto.

L'ass. Rosco assicura che il ritiro della proposta non avvenne per sua iniziativa — e noi crediamo alla sua parola — ma solo perchè si erano limitati gli stati per una riforma compiessiva del servizio sanitario.

E sia pure. Ma l'iniziativa di ottenti stadi non è o almeno non deve essere partita dall'ufficio d'igiene, competenti di questione di sua competenza? Ed in tal caso non pare strano che se ne sia sentita la necessità ad un tratto, solo dopo il 6 di gennaio, se è un fatto che la proposta per la seduta del 7 era rimasta inscritta all'ordine del giorno del Consiglio, fino all'ultima seduta precedente l'elezione pel IV collegio ed è stata stampata il 11 gennaio, dopo cioè che il rione

Consiglio Provinciale di Roma. Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per il *giorno* 4 febbraio prossimo alle ore 20 (8 pom).

L'Ordine del giorno reca:

Partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Comunicazioni della Deput. sui provvedimenti amministrativi in seguito del passaggio alla Prov. del Mandamento e Prefettura.

Nomina di Commissioni pel Consiglio direttivo della Scuola pratica di agricoltura; Comm. amm. del Brefotrofio di Vitorchiano; Cons. Dir. Orginio Marcheria di Savoia per i poveri ciechi — Coll. Cons. Naz. di Roma — Cons. Dir. Opera Pia degli Ospizi Marini — Comm. Amm. del Monte di Pietà di Roma — Comm. Prov. di Statistica — Cons. Dir. della Scuola preparat. per gli agenti ferrov. in Roma — Consorzio ferrovia Roma-Viterbo — Comm. per la requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito — Cons. di Leva per il Circondario di Roma — Comitato Forestale — Comm. per le pensioni agli impiegati prov.

Conferimento dell'ammenti del decimo quinquennale ad alcuni impiegati provinciali e dell'Istit. tec. di Roma.

Domande per contributo provinciale a favore dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Domanda del Consiglio comunale di Castel Gandolfo per il ripristinamento della sede notarile in quel Comune.

Sussidio prov. per l'istituzione di una sala oftalmica in Roma.

Convenzione delle obbl. del Tevere in rend. consol. 4,80 per 000. Proposta del minist. del Tesoro.

Elezione 1893 del cons. prov. per il mand. di Bracciera.

Bollo consigl. sul tempo utile per la caccia ai cinghiali. Provvedimenti relativi.

Proposta per classificazione fra le strade prov. della consorziale Tiberina.

Domanda per sussidio del Comitato di soccorso e di patronato per gli alunni poveri di Roma.

Proposta del cons. Pantanelli perchè la prov. concorra alle spese per i festeggiamenti del 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia.

Proposta per costituire i 4 fanali delle strade ferrate secondarie da costituirsi nella prov. entro cinque anni dal 1895.

Per le elezioni amministrative. — Ieri sera nella sala Calori, in via Pontefici, si è adunato il Comitato liberale per le elezioni amministrative, allo scopo di riunire e disciplinare le forze liberali per le prossime elezioni amministrative.

Intervennero oltre a cento aderenti, tra cui molte spiccate notabilità cittadine, che dichiararono ricostituito il Comitato Quintino nato nel 1888, auspice il compianto Baccarini.

Fu riconfermato alla unanimità Perdine del giorno che era stato il bandiera del vecchio Comitato e che ha per 6 anni esercitato la funzione di quasi transazione col partito clericale.

In una prossima assemblea avverrà la nomina delle cariche.

Pel Telegrafichen. — Il nostro corrispondente di Torino ci telegrafa:

" Gli impiegati telegrafici di Torino offrirano, per la prossima festa del *Telegrafo*, in Roma, un grosso barile di vermouth nonchè una certa quantità dei tradizionali *grissini*.

" Vi segnalo, a questo proposito, alcuni doni dei principali uffici telegrafici del regno: Firenze: un'ora magnifica coppa di bronzo; Bologna una mortadella del peso di 27 chilogrammi; Parma: una cassa di bottiglie di Marsala; Cagliari un... sonarello ecc.

" Qui, in Torino, lodasi la generosa e filantropica iniziativa dei nostri telegrafisti ...

Il concerto a favore della Santa Cecilia. — Il 2 febbraio p. v. avrà luogo il grande concerto palestriniano promesso dalla Regia Accademia di S. Cecilia.

Vi prenderanno parte 130 esecutori.

Il programma, attraentissimo, comprende:

1. Prelusione del presidente della R. Accademia, comm. Bonghi.

2. Palestrina, " Gloria Patri „ a due cori — " Benedictus „ a tre voci.

3. Gabrieli Andrea, " Canzona „ per organo.

4. Palestrina, " Oh che splendor! „ Madrigale a 4 voci.

5. Id., " Ricercare „ per organo.

6. Id., " Surgi, amica mea „ a 5 voci.

7. Merulo Claudio, " Toccata per organo nella 10ma.

8. Palestrina, " Alla riva del Tebro „ Madrigale a 4 voci.

9. Frescobaldi Girolamo, " Capriccio pastorale — Canzone cromatica „ per organo.

10. Palestrina, " Tu es Petrus „ a 6 voci.

Il concerto sarà diretto dal m. cav. Raffaele Terziani.

Vedrete all'organo il m. cav. Remigio Renzi.

Come è facile immaginare si tratta di una vera solennità artistica.

Banchetto. — Per iniziativa del Collegio dei Zecchini, domenica 27 corrente, alle ore 18 1/2, nel Ristorante Valiani alla Minerva, avrà luogo l'annuale banchetto sociale, a cui prenderanno parte tutti i veterinari residenti in Roma, nonchè quelli della Scuola pel perfezionamento di Torino.

La " Critica „ — L'ultimo numero della *Critica*, rivista settimanale d'arte, diretta dal marchese Gio. Musolini, contiene:

Musica francese in Italia — *Gino Monaldi*.

Cronaca: All'Accademia di Francia: Giovanni Battista Guillaume - Il libro nuovo: Dal riso al pianto, sonetti a mezzo di F. Augusto De Benedetti — *Giulio Marchetti*.

" Per la corona „ di Francesco Coppée all'Odéon di Parigi.

Musica in... (lettera parigina) — *G. Garibaldi*.

Gentilitia — *G. Pietramellara*.

Teatri e Concerti - Notizie.

Società ed associazioni. — Associazione del personale sanitario municipale — Oggi assemblea generale, alle ore 19 in via dei Venti n. 5-A p. p. Si rallegrano, fra l'altro, alcune interpellanze in riguardo a probabili modificazioni nei diversi servizi sanitari municipali.

In Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Ignazio Persico a protettore delle suore Terziarie Cappuccine di Francesco d'Assisi in Barcellona.

— E stato ricevuto in visita di congedo dal Papa il conte Lefebvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, il quale si reca a Parigi.

— Ei giunto alla Segreteria di Stato un telegramma del delegato apostolico a Costantinopoli, monsignor Bonetti, nel quale si dà conto della ludenza accordata dal Sultano Abdul-Hamid al rappresentante del Papa. Monsignor Bonetti consegnò al Sultano una lettera del Pontefice e ricevette in dono da quel Sovrano un magnifico anello con brillanti. Il Sultano ebbe parole di ammirazione pel Papa.

— La Sacra Congregazione dei Riti ha ricevuto l'incartamento del processo avolto dal tribunale Diocesano di Orleans per la causa di beatificazione di Giovanna D'Arco.

— La S. Sede ha messo lite al magistero Mauriziano reclamando il pagamento di alcune pensioni sul fondo dell'Ordine, pensioni concesse alla Curia in tempi remoti dalla Casa di Savoia e che dal 1860 in poi non furono più riscosse.

— Sono a buon porto i lavori d'ingrandimento della palazzina sotto il giardino del Vaticano.

Nel salone del torrione è stata aperta un'altra finestra a vetri colorati sui quali vi è la figura del principe degli apostoli.

Un caporale suicida. — Ieri nella caserma Ferdinando di Savoia, in via S. Lorenzo, un caporal maggiore del 27° artiglieria, pei dispiacere di non essere stato promosso sergente, si sparò un colpo di moschetto alla spalla destra. Per fortuna la ferita non è grave.

Il disgraziato venne accompagnato all'ospedale militare al Celio.

Il caporal maggiore si chiama Passo ed è della leva del 1872.

Furto domestico — Ieri fu perpetrato un furto di L. 710 in danno del sig. Müller Francesco, di anni 22 romano, abitante in via S. Andrea delle Fratte n. 18 piano terreno.

Il sig. Müller trovò il cassetto del comò forzato, ma nessuno scasso alla porta d'ingresso.

La questura dubita che il furto sia domestico ed in tale ipotesi arrestò quale sospetto autore il cameriere, la detta signora.

L'amico dell'uomo — Il negoziante Medici Angelo di anni 26, da Roma, fuori la porta Cavalleggeri fu morsicato alla mano destra da un cane da caccia.

A S. Spirito, dove fu accompagnato, venne giudicato guaribile in 8 giorni con riserva.

Cellefiutate in via Flaminia — Il contadino Gentili Antonio di anni 40, da Castelvirere, abitante in via Ottaviano, ieri in via Flaminia venne a rissa, per questioni di lavoro, con un suo compagno, certo Giuseppe Antonio il Zaccone, lavorante fruttivendolo di Vittorio Cons. Dir. Orginio Marcheria di Savoia per i poveri ciechi — Coll. Cons. Naz. di Roma — Cons. Dir. Opera Pia degli Ospizi Marini — Comm. Amm. del Monte di Pietà di Roma — Comm. Prov. di Statistica — Cons. Dir. della Scuola preparat. per gli agenti ferrov. in Roma — Consorzio ferrovia Roma-Viterbo — Comm. per la requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito — Cons. di Leva per il Circondario di Roma — Comitato Forestale — Comm. per le pensioni agli impiegati prov.

Conferimento dell'ammenti del decimo quinquennale ad alcuni impiegati provinciali e dell'Istit. tec. di Roma.

Domande per contributo provinciale a favore dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Domanda del Consiglio comunale di Castel Gandolfo per il ripristinamento della sede notarile in quel Comune.

Sussidio prov. per l'istituzione di una sala oftalmica in Roma.

Convenzione delle obbl. del Tevere in rend. consol. 4,80 per 000. Proposta del minist. del Tesoro.

Elezione 1893 del cons. prov. per il mand. di Bracciera.

Bollo consigl. sul tempo utile per la caccia ai cinghiali. Provvedimenti relativi.

Proposta per classificazione fra le strade prov. della consorziale Tiberina.

Domanda per sussidio del Comitato di soccorso e di patronato per gli alunni poveri di Roma.

Proposta del cons. Pantanelli perchè la prov. concorra alle spese per i festeggiamenti del 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia.

Proposta per costituire i 4 fanali delle strade ferrate secondarie da costituirsi nella prov. entro cinque anni dal 1895.

Per le elezioni amministrative. — Ieri sera nella sala Calori, in via Pontefici, si è adunato il Comitato liberale per le elezioni amministrative, allo scopo di riunire e disciplinare le forze liberali per le prossime elezioni amministrative.

Intervennero oltre a cento aderenti, tra cui molte spiccate notabilità cittadine, che dichiararono ricostituito il Comitato Quintino nato nel 1888, auspice il compianto Baccarini.

Fu riconfermato alla unanimità Perdine del giorno che era stato il bandiera del vecchio Comitato e che ha per 6 anni esercitato la funzione di quasi transazione col partito clericale.

In una prossima assemblea avverrà la nomina delle cariche.

Pel Telegrafichen. — Il nostro corrispondente di Torino ci telegrafa:

" Gli impiegati telegrafici di Torino offriranno, per la prossima festa del *Telegrafo*, in Roma, un grosso barile di vermouth nonchè una certa quantità dei tradizionali *grissini*.

" Vi segnalo, a questo proposito, alcuni doni dei principali uffici telegrafici del regno: Firenze: un'ora magnifica coppa di bronzo; Bologna una mortadella del peso di 27 chilogrammi; Parma: una cassa di bottiglie di Marsala; Cagliari un... sonarello ecc.

" Qui, in Torino, lodasi la generosa e filantropica iniziativa dei nostri telegrafisti ...

Il concerto a favore della Santa Cecilia. — Il 2 febbraio p. v. avrà luogo il grande concerto palestriniano promesso dalla Regia Accademia di S. Cecilia.

Vi prenderanno parte 130 esecutori.

Il programma, attraentissimo, comprende:

1. Prelusione del presidente della R. Accademia, comm. Bonghi.

2. Palestrina, " Gloria Patri „ a due cori — " Benedictus „ a tre voci.

3. Gabrieli Andrea, " Canzona „ per organo.

4. Palestrina, " Oh che splendor! „ Madrigale a 4 voci.

5. Id., " Ricercare „ per organo.

6. Id., " Surgi, amica mea „ a 5 voci.

7. Merulo Claudio, " Toccata per organo nella 10ma.

8. Palestrina, " Alla riva del Tebro „ Madrigale a 4 voci.

9. Frescobaldi Girolamo, " Capriccio pastorale — Canzone cromatica „ per organo.

10. Palestrina, " Tu es Petrus „ a 6 voci.

Il concerto sarà diretto dal m. cav. Raffaele Terziani.

Vedrete all'organo il m. cav. Remigio Renzi.

Come è facile immaginare si tratta di una vera solennità artistica.

Banchetto. — Per iniziativa del Collegio dei Zecchini, domenica 27 corrente, alle ore 18 1/2, nel Ristorante Valiani alla Minerva, avrà luogo l'annuale banchetto sociale, a cui prenderanno parte tutti i veterinari residenti in Roma, nonchè quelli della Scuola pel perfezionamento di Torino.

La " Critica „ — L'ultimo numero della *Critica*, rivista settimanale d'arte, diretta dal marchese Gio. Musolini, contiene:

Musica francese in Italia — *Gino Monaldi*.

Cronaca: All'Accademia di Francia: Giovanni Battista Guillaume - Il libro nuovo: Dal riso al pianto, sonetti a mezzo di F. Augusto De Benedetti — *Giulio Marchetti*.

" Per la corona „ di Francesco Coppée all'Odéon di Parigi.

Musica in... (lettera parigina) — *G. Garibaldi*.

Gentilitia — *G. Pietramellara*.

Teatri e Concerti - Notizie.

Società ed associazioni. — Associazione del personale sanitario municipale — Oggi assemblea generale, alle ore 19 in via dei Venti n. 5-A p. p. Si rallegrano, fra l'altro, alcune interpellanze in riguardo a probabili modificazioni nei diversi servizi sanitari municipali.

In Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Ignazio Persico a protettore delle suore Terziarie Cappuccine di Francesco d'Assisi in Barcellona.

— E stato ricevuto in visita di congedo dal Papa il conte Lefebvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, il quale si reca a Parigi.

— Ei giunto alla Segreteria di Stato un telegramma del delegato apostolico a Costantinopoli, monsignor Bonetti, nel quale si dà conto della udienza accordata dal Sultano Abdul-Hamid al rappresentante del Papa. Monsignor Bonetti consegnò al Sultano una lettera del Pontefice e ricevette in dono da quel Sovrano un magnifico anello con brillanti. Il Sultano ebbe parole di ammirazione pel Papa.

— La Sacra Congregazione dei Riti ha ricevuto l'incartamento del processo avolto dal tribunale Diocesano di Orleans per la causa di beatificazione di Giovanna D'Arco.

— La S. Sede ha messo lite al magistero Mauriziano reclamando il pagamento di alcune pensioni sul fondo dell'Ordine, pensioni concesse alla Curia in tempi remoti dalla Casa di Savoia e che dal 1860 in poi non furono più riscosse.

— Sono a buon porto i lavori d'ingrandimento della palazzina sotto il giardino del Vaticano.

Nel salone del torrione è stata aperta un'altra finestra a vetri colorati sui quali vi è la figura del principe degli apostoli.

Un caporale suicida. — Ieri nella caserma Ferdinando di Savoia, in via S. Lorenzo, un caporal maggiore del 27° artiglieria, pei dispiacere di non essere stato promosso sergente, si sparò un colpo di moschetto alla spalla destra. Per fortuna la ferita non è grave.

Il disgraziato venne accompagnato all'ospedale militare al Celio.

Il caporal maggiore si chiama Passo ed è della leva del 1872.

Furto domestico — Ieri fu perpetrato un furto di L. 710 in danno del sig. Müller Francesco, di anni 22 romano, abitante in via S. Andrea delle Fratte n. 18 piano terreno.

Il sig. Müller trovò il cassetto del comò forzato, ma nessuno scasso alla porta d'ingresso.

La questura dubita che il furto sia domestico ed in tale ipotesi arrestò quale sospetto autore il cameriere, la detta signora.

SPLENDIDI REGALI

si offrono ai compratori di biglietti DELLA

Lotteria di Anagni

ogni biglietto costa

UNA LIRA

Lire 250.000

DI PREMI 6

Acquistate i gruppi da 5 - 10 - 100 biglietti

In vendita presso tutti gli uffici postali e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Centro rimessa di Lire 5, 10 e 100 all'**Amministrazione della Lotteria** - Via Milano Num. 87 - Roma, o alla Cassa **Rinascimento e Vagher** - Via Merulana 119, e Rumpo - Roma, spedizione franco raccomandato biglietto regali. Gli acquisti possono anche essere presso la Ditta G. Cappiello **Raffaele Sorin e C.** Corso 386 incontro al Caffè Aragno - **Banco Penna, V.** in Nazionale 33 - Casa di Cambio **Antonio Levasi**, S. Carlo al Corso, e **S. Soria**, Via Frattina N. 72.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti GRATIS a richiesta.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.ª pagina

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. Biancheri, presidente della Camera, i generali Galleani e Bruti ed il prefetto di Cagliari comm. Graziano Sciacca.

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la consueta firma dei decreti. S. M. il Re si trattenne poi con gli onorevoli Crispi e Blanc.

È arrivato in Roma, per conferire con l'on. Crispi, il comm. Municchi, prefetto di Napoli.

Questa sera l'on. Crispi partirà per Napoli.

Il ministro Guardasigilli ha inviato una circolare ai procuratori generali concernente la redazione delle schede individuali pei condannati ammessi all'indulto concesso col decreto 99 aprile 1893.

La chiusura della Sessione.

(S) **Vienna**, 24, ore 12,45 — Il *Freudenblatt* dice che, scioglendo ora la Camera, l'on. Crispi adempirà un'altra volta di conoscere a fondo l'indole del popolo italiano.

E, difatti, per quanto si parli e si scriva contro Crispi, non si può cancellare tanto facilmente nella nazione l'impressione della di lui instancabilità, energia e fermezza.

I vari gruppi di opposizione faranno nei prossimi mesi tutto il possibile per discreditare Crispi. Ma questi può contare sulla fiducia di buona parte personalità e può sempre dire che nella situazione difficile in cui ha trovato il paese il meglio che si poteva fare era di agire indipendentemente. Così l'on. Crispi non curerà per ora di prepare dal paese se esso è con o contro di lui e se la risposta sarà favorevole egli potrà attuare con forza e sicurezza radicalmente le necessarie riforme.

Sta quindi agli elettori decidere come deve ora accadere.

Onorificence.

Il comm. Giovacchino Bonelli, prima presidente della Corte di appello di Ancona, è stato nominato commendatore del SS. Maurizio e Lazzaro.

Furono nominati ufficiali dello stesso ordine: Corbara comm. Edoardo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli — Passerelli comm. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli — Tumminelli comm. Ignazio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo — Cerio comm. Nicola, consigliere della Corte di cassazione generale presso la Corte di cassazione di Napoli — Sperandii comm. Pasquale, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Camera di Commercio italiana a Parigi.

In seguito alle elezioni fatte, la Camera di Commercio italiana di Parigi per l'anno 1895, come segue: Comm. Cesare Tresca di Mesella, presidente; Luigi Rollo, vice-presidente; cav. Gioacchino Cantagrodi, tesoriere; cav. Alessandro Rubini, segretario.

Pesi e m'sure.

Il ruolo organico del personale dell'amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, approvato con regio decreto 3 luglio 1894, è ridotto dal 1 febbraio 1895 di un posto di verificatore capente la L. 5000, di un posto di verificatore di prima classe, e di due posti di verificatore di 3 classe.

Certificati del Consolidato.

Col 1 febbraio la direzione generale del Debito Pubblico in Roma e le Intendenze di finanza nelle provincie cominceranno a ricevere domande per la sostituzione dei titoli di rendita del Consolidati dal 5 e 3 per cento inscritti in nome nello " Spese pubbliche „ o nel Tesoro, a favore dominio di rendita nominativa del 4,50 per cento.

I moduli per le istanze si possono avere in Prefettura.

Pel domicilio coatto.

Ieri, presidenta dall'on. Galli, si è riunita al palazzo Braschi, la Commissione centrale pel domicilio coatto.

Prestito dei libri delle Biblioteche.

Un decreto dell'on. Baccelli concede ai direttori e insegnanti titolari, reggenti e incaricati dei regi licei, istituti tecnici e nautici, ginnasi e regie scuole tecniche e normali la facoltà di avere libri a prestito dalla biblioteca pubblica governativa esistente nel luogo dove essi tengono ufficio di direttore o d'insegnante.

Esami di abilitazione all'insegnamento.

Il Ministero della pubblica istruzione ha stabilito che le prove scritte per gli esami all'abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali, delle lingue straniere, della computisteria e della calligrafia, abbiano luogo nei giorni 15, 16 e 17 aprile p. v.

Libera docenza

Sono stati abilitati alla libera docenza per titoli:

Baldini dott. Jacopo, in diritto internazionale presso l'Università di Pisa — Carucci dott. Vittorio, in anatomia descrittiva presso la Facoltà medicini dott. Michelangelo, in patologia speciale medica dimostrativa a Napoli — Vinai dott. Scipione in idrologia a Modena.

Sul parere della Giunta della pubblica istruzione il prof. Palidoro Federico è stato abilitato ad insegnare lettere italiane negli istituti tecnici.

Accademie.

E' stata approvata la elezione di Silacci comm. Francesco, senatore del Regno, a socio residente dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli; di Villani prof. Emilio a vice-presidente per l'anno 1896 e di Bassani prof. Francesco a segretario per il triennio 1895-96-97 dell'Accademia stessa.

E stata poi approvata la elezione del socio corrispondente Spinelli cav. Alessandro Giuseppe a membro attivo della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi, di Gallenga Antonio a socio corrispondente della stessa per le provincie parmensi.

Russia e Vaticano.

(N) **Berlino**, 24, ore 20. — Il Papa ha demandato alla Russia spiegazioni per l'arresto di quattordici esercisti cattolici a Varsavia.

Magistratura.

Castastini cav. Federigo, capo sezione al ministero di grazia e giustizia, nominato procuratore del Re a Sulo.

Valente cav. Giacinto, consigliere di appello a Torino, collocato in aspettiva a sua domanda.

Restivo Gallo cav. Modesto Antonino, Arrigoi cav. Nicolò, Macola cav. Ettore, procuratori del Re a Messina, Caltanissetta e Siracusa, nominati sostituti procuratori generali di appello a Palermo (3 primi due) e Catania.

Ferraris cav. Antonio, Stasi Vincenzo, Bozzoli cav. Alessandro, Cancrena cav. Giovanni, Bandini cav. Bandino, Addis cav. Pancrazio, Bennati cav. Oreste, Guerra Michele, Martinelli Angelo, Tola Gaspare e Cannas del Vellar cav. Carlo, procuratori del Re, rispettivamente a Genova, Livorno, Perugia, Ancona, Sondrio, Sulmona, Patti, Breno, Oristano e Bellino, trasmutati a Caltanissetta, Messina, Rovigo, Alessandria, Savona, Gueglia, Bergamo, Sulmona, Vigevano, Grosseto ed Oristano.

Milano cav. Pietro, sostituto procuratore generale di appello a Palermo, nominato procuratore del Re a Milano.

Per una " Rivista „.

La *Nazione* di Firenze, in un suo recente numero, ha creduto di rendere servigio al ministro delle finanze richiamando la sua attenzione sulla " Rivista Tecnica dei servizi e degli interessi privati finanziari „, di cui consiglia la soppressione come spesa inutile.

Anche noi abbiamo ricevuto e letto quella *Rivista* e francamente dobbiamo confessare che fra le pubblicazioni del genere vengono in atto dei vari ministeri, ci è sembrato che, nei limiti in cui è quella della *Rivista Tecnica*, sia utile non solo al personale dell'amministrazione, ma anche per gli studiosi che s'interessano a questo genere di pubblicazioni, delle quali pur troppo in Italia vi è assoluta mancanza.

Senonchè dal lato della spesa può dirsi che essa costituisca un aggravio per il bilancio, perchè dal dicembre 1893, in cui ne venne decretata la creazione, non se fanno pubblicati che tre soli fascicoli.

Prunti a far plauso a tutte le economie là dove esse sono possibili e conciliabili, non vorremmo però che si esagerasse con uno solo eccessivo che potrebbe riuscire anche dannoso, e quindi consigliamo il ministro a ben ponderare prima di abolire la *Rivista Tecnica*.

Il raccolto degli agrumi.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto degli agrumi nel Regno nell'anno 1894 si aggirò intorno a tre milliardi di frutti.

Barche pescherecce.

Non conoscendo i patti contrattuali, che non risultano da alcuna carta di bordo e ignorando altresì gli usi del luogo di provenienza, che le parti interpretano a modo loro, l'autorità marittima non può compiere le verificazioni che eventualmente, per salari, utili, sbarchi, ecc., sorgono fra padroni ed equipaggi delle barche da pesca. Perciò i capitani di porto provvederanno che, all'armamento di ogni barca, le quali oltrepassano i limiti del circondario e compartimento rispettivo, siano sui ruoli d'equipaggio chiaramente indicate le essenziali condizioni dell'arcualamento contratto.

Una tempesta a Portoferraio.

(S) **Portoferraio**, 24 — Da due giorni imperversa una violenta tempesta.

Il piroscafo *Cipro*, della Navigazione generale, ebbe stamane la traversata da Civitavecchia difficilissima e si è ancorato in questo porto.

Molti bastimenti hanno qui appoggiato.

RR. navi armate.

Le RR. navi *Chioggia* e *Misenо* sono giunte rispettivamente il 23 a Milazzo e il 24 a Chio e la R. nave *Flavio Gioia* è partita il 24 da Cartagena. A bordo tutto bene.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 25 gennaio, a lire 106,53.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo gabinetto greco.

(S) **Atene**, 24 — Il Ministero è definitivamente così costituito:

Nicolò Delyannis, Presidenza, esteri ed *interim* dell'interno — Colonnello Papadiamantopoulo, aiutante di campo del re, guerra — Capitano di vascello Criosis, aiutante di campo del Re, marina — Kotzeas, vicepresidente della Corte dei Conti, finanze — Arvvantinos, membro della Corte di Cassazione, giustizia.

Chine a Giappone.

(S) **Che-Fu**, 24. — I Giapponesi fanno numerose ricognizioni intorno a Wei-Hai-Wei. Le perdite dei Cinesi sono già sensibili.

I cittadini esteri fuggono. Gli stazionari esteri hanno sbarcato truppe.

(S) **Wei-Hai-Wei**, 24. — Le ricognizioni fatte dai Giapponesi sono state respinte.

I Giapponesi hanno subito perdite considerevoli.

(S) **Yokohama**, 24. — I Giapponesi, partiti da Tai-lien-Kwan, sbarcarono a Yung-Cheng, scontrarono i Chinesi e presero loro quattro cannoni.

(S) **Yokohama**, 24. — Il maresciallo Arisugawa è morto.

Il principe Tarohito, nato il 23 marzo 1835, apparteneva alla famiglia Arisugawa, la prima delle nove Case principesche imparentate con quella del Mikado e aveva diritto al titolo di " Altezza Imperiale „.

Era capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito, di cui il capo supremo è l'Imperatore e aveva il grado di maresciallo.

FRANCIA

Un attentato smentito.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Rappel* smentisce formalmente la voce corsa, ieresera, che il generale Jamont, cacciando presso la foresta Cedesca, fosse rimasto ucciso da un doganiere tedesco.

Soggiunge che un telegramma ricevuto iersera dichiara che il generale Jamont si trova al proprio poste in buona salute e non fa oggetto di alcun attentato.

RUSSIA

Schuwalow e il clero polacco.

(S) **Pietroburgo**, 24. — La *Nowoje Wremja* ha da Varsavia, che il governatore generale Schuwalow ricevette una deputazione del clero cattolico, disse all'arcivescovo:

Mi dinteresse ad educare il popolo nel sentimento della famiglia, dell'amore e nello spirito dell'unione coll'intiera patria. „

SPAGNA

Per l'onomastico di Re.

(S) **Madrid**, 24 — Ieri, al palazzo reale, vi fu solenne ricevimento per l'onomastico del Re Alfonso XIII.

V'intervennero pure i rappresentanti degli ordini religiosi.

Questo intervento, che da nessun'anni è senza precedenti, è vivamente commentato.

AMERICA MERIDIONALE

Il nuovo Ministero argentino.

(S) **Buenos-Ayres**, 23 — Il nuovo Ministero è così definitivamente composto:

Zorilla, interno — Romero, finanze — Antonio Bermejo, giustizia — Amancio Alcorta, affari esteri — Colsenallo Bolza, guerra.

S. U. D'AMERICA

Disordini e scioperi.

(S) **New-York**, 24 — Lo sciopero degli addetti ai tramways continua.

La Compagnie rifiutano di accettare un arbitrato.

Gli scioperanti ricevono numerosi soccorsi.

NOTIZIE VARIE

Naufragio di un piroscafo.

(S) **New-York**, 24 — Il vapore *Chicoria* si è sommerso nel lago di Michigan.

Vi sono 81 annegati.

Borse e Mercati

Roma, 24 gennaio 1895.

Da lungo tempo non avevamo assistito ad una Borsa ferma ed attiva come quella alla quale assistemo finalmente oggi e che speriamo possa segnare il principio di un più o meglioramento nell'andamento generale degli affari.

Intanto registriamo un generale miglioramento nelle quotazioni odierne.

E per incominciare dalla Banca fondiaria, fu negoziata da 91,30 a 91,37 1/2 fine corrente per chiudere 91,35 a 91,37 — Il contante fu quotato a 91,30.

Attivissimi scambi e in progressivo aumento le Azioni Gas da 739 fino a 750 locando tutti i prezzi intermedi.

Egual andamento ebbero gli Omnibus e le Condotte, i primi da 177 a 180 e le ultime da 158,50 a 161.

Buon contegno i valori ferroviari: Meridionali 854 — Mediterranee 494 — Acque 1145 a 1148.

Generali 18 — Immobiliari 20 — Risanamento 28.

Cambi deboli pochissimo attivi: Francia 106 95 — Londra 26,82.

Ore 16,30. — Calma ma ferma.

Rendita 91,40 a 91,37 1/2 — Generali 16 — Immobiliari 20 — Omnibus 180,50 a 179,50 — Risanamento 38 — Acqua Marcia 1148 — Gas 760, 765 a 756 — Condotte 162,50 a 161.

BORSE ITALIANE — 24 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital.	91 82	91 85	91 42	91 84
Id. fine		91 35	91 45	
Az. R. d'Italia	782 —	— —	764 —	762 1/2 —
» Mobiliare				
» B. Commerc		18 50	— —	
» Ban. Nicoli	495 —	494 50	494 —	
» Meridi.	654 —	654 50	655 —	655 —
» B. di Torino			211 —	
» B. Sconto			7 —	
» Soc. Fon.			10 —	
» Tiberina		284 —		61 —
» Sovrena		284 —		
» Naz. Gen.	282 —	284 —		
» Raff. Sarde	177 —	177 —		
Ob. ferr. 8 %		280 25		
id. Meridi.		303 50		
Fond. I. R. 5 %		97 75		
4 %		487 75		
3 %		303 50		
» Paolo			509 —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 65	106 60	106 65	106 57 1/2	
Berlino	131 40	131 35	— —	— —	
Londra id.	26 86	26 86	— —	— —	
Londra a 3 m		26 80	26 85	26 70	

Parigi, 24, 16,58 — Fonte francese). — Mercato fermissimo. La Borsa attesta soddisfazione in causa della non riuscita del partito radicale nella formazione del Ministero. Valori turchi ricercati dietro voce che sarebbe decisa l'aumento dell'interesse di 1/4 per cento.

(N) **Parigi**, 24, ore 22,15 (Fonte italiana — Più calmi 102,25 — 30/10 — 89/50 — 87/25 — 86,82 — 3/12 — 87/50 — 1/2 — 86,95 — 693,15 — 95/02 — 87/5 — 73,38 — 25/25 — 1065 — 827 — 383.

Vienna, 24, calma.

	23	24
C.° austriac	414 —	414 12
M. aust. ec	196 25	196 —
Id. ceto	100 65	100 75
M.° Fiorv	9 80	9 77 1/2
Lire ital.	46 30	46 30
G. Londre	124 45	124 30

Londra, 24, chiusura

	23	24
Italiana	86 —	86 70
Francia	86 30	86 70
Inghilterra	92 80	92 90
Germania	102 50	102 60
Austria	86 —	86 50
Belgio	85 1/8	85 1/8
Spagna		

Berlino, 24 fermissima

	23	24
Italiana	86 25	86 70
Austriache	170 —	170 —
Londra	20 45	20 45
Parigi	80 90	80 90
Russia	216 —	216 —
Turche	19 90	19 90

Sconto ufficiale

	RAGGIO
Francia	3 per 100
Germania	3 per 100
Inghilterra	2 per 100
Austria	3 per 100
Belgio	3 per 100
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 gennaio — ore 14,15 (arrivo) apertura

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . . Balle 8.000
Importazioni del giorno . . . 2000
TENDENZA — Sostenuta.

Havre, 24 gennaio, ore 15,15 (arrivo) apertura

Cotone — Vendite probabili del giorno . . . Balle 8.000
TENDENZA calma per fine gennaio L. 83 62

Canapa — Spedizioni dal giorno . . . Kg. 9000
TENDENZA calma Prezzo f. gennaio L. 83 25

Zucchero — Vendite del giorno . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo L. 45 —

New-York, 24 gennaio — Petrolio a Wall Street . . . Fr.
Filadelfia, " . . . "

GENERI

	MESE	PROSS.	TENDENZA
Cotone prima mano	42	43	ferma
Avena	30	30	sostenuta
Olio di colza	58	58	ferma
Spiriti	36	35	sostenuta
Zucchero	88	88	

Mercato bestiame alla Villetta.

BESTIAME	Prezzi	Vendut	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1734	1607	1 72	1 50
Bovini	7736	6536	1 80	1 50
Vitelli	4995	4244	1 85	1 65

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XII.

La battaglia di Barnet.

Attraverso la nebbia la sua piuma, la sua armatura e il suo destriero, tutti neri, apparivano come una nube gravida di tempesta in mezzo al cupo cielo.

Il nobile destriero portava quel robusto cavaliere, che animava e guidava tutte, con tanta facilità e svelitezza come il cavallo da corsa porta il suo peso leggiero.

E lo stesso animale era appena meno terribile ad incontrare dei colpi dell'ascia d'arme del cavaliere.

Protetto da lancia e strale da una maglia d'acciaio il lungo frontale che proiettava in avanti a forma di picca, grondava di sangue, mentre esso correva lungo il campo.

Nessuna fila di uomini, per quanto serrata, poteva resistere alla carica di quel cavallo e di quel cavaliere.

E vani riuscivano perfino l'indomita presenza e il valoroso grido di battaglia di Gloucester, quando il forte conte era vedato apparire in mezzo alla calligine e si udiva il suo grido vivace:

Coraggio, amici, combattiamo!

Per una terza volta, Gloucester, spingendosi avanti dai suoi seguaci, che retrocedevano, chinandosi basso sulla sella coperta dallo scudo e colla decima lancia (la sua arma favorita, perchè quella con cui l'abilità meglio supplivа alla forza; che aveva portato qual giorno, si slanciò contro la persona gigantesca del suo tremendo nemico.

Con quella ostinata energia e quel calcolo rapido che formavano le basi del suo carattere e che si attaccavano sempre, in mezzo agli ostacoli, a quello che, se distrutto, distruggeva il resto; in questa la sua prima battaglia, come poi nella sua ultima a Bosworth, egli scelse il capo e si spinse contro il gigante come il mastino contro la corna e la pancia del toro.

Warwick, nel largo spazio che il suo braccio gli aveva aperto intorno in mezzo alla carneficina, frenò il cavallo quando vide il nemico e riconobbe la strana impresa e il mantello scarlatto del suo figliuccio.

E perfino in quel momento, malgrado il sangue caldo, la rimembranza dei torti ricevuti e il pericolo imminente, il suo cuore generoso di leone, mentì una vera ammirazione per il valore di quel ragazzo che egli avava allevato alle armi, del figlio dell'amato York.

Suo padre non pensava certo — mormorò il conte — che quel braccio avrebbe ottenuto gloria contro la vita del suo vecchio amico !...

E mentre queste parole, appena espresse a bassa voce, gli morivano sulle labbra, la lancia ben diretta di Gloucester colpì appieno il suo elmo e, malgrado la forza del conte e la sua abilità di stare a cavallo, lo fece vacillare sulla sella, mentre il principe si allontanava e faceva ad un tratto un giro in tondo, spiazzava vin la lancia spezzata e ritornava ad assalirlo colla spada in mano.

— Indietro Riccardo... ragazzo, indietro — disse il conte con una voce che stonava ranca attraverso l'elmo... i miei torti non chiedono sangue contro di te, passa avanti!

— No, lord Warwick — rispose Riccardo con voce calma e quasi solenne, abbassando per un momento la punta della spada e rialzando la visiera, onde potere essere udito meglio.

Sul campo di battaglia, tutte le memorie, dolci in tempo di pace, devono morire! San Paolo sia mio giudice che perfino in quest'ora io vi amo; ma amo ancora più la fama e la gloria.

Sulla lama della mia spada stanno potere e grado reale e ciò che le anime elevate apprezzano di più, l'ambisione; questi mi conforterebbero a combattere contro il mio stesso fratello, se il di lui petto fosse una barriera al mio illustre avvenire.

Tu hai dato tua figlia ad un altro; io colpisco il padre per riguadagnare la sposa. Preparati a combattere e non mi risparmiare.

Celui che odia di più non è un nemico così crudele come l'uomo che vede le sue fortune fatte o distrutte, il suo amore soffocato o coronato, secondo che la battaglia di oggi si chiuda con un trionfo od una sconfitta. *Ribelle, difendati!*

Non vi fu tempo per altre parole; poichè, mentre la spada di Riccardo scendeva, due dei di lui seguaci, di nome Parr e Milwater, si slanciarono dalle file che erano rimaste indietro e corsero in aiuto del loro giovane principe.

Nello stesso momento sir Marmaduke Nevile e lord Fitzhug spronarono i cavalli dalla parte opposta; e così incoraggiate le truppe da ambedue le parti avanzarono arditamente e la mischia divenne fiera e generale.

Ma la spada di Riccardo continuava ancora a cercare il conte, e ancora questi parando i colpi, menava i suoi sopra teste meno nobili.

Schiacciato da un fendente dell'ascia cadde a terra Milwater; e a terra, mentre l'arma calava di nuovo cadde sir Humphrey Bourchier, che era arrivato da Gloucester con messaggi da Edoardo, che non dovevano mai essere annunciati in questo mondo.

Davanti alla lancia di sir Marmaduke cadde sir Thomas Parr; e questi tre cadaveri formando una barriera fra Gloucester e il conte, il duca si voltò fieramente contro Marmaduke, mentre Warwick, girando attorno carlcò nel mezzo della truppa ostile, che si sbaragliò a destra e a sinistra.

— Avanti, coraggio, amici miei, avanti! — fu il grido che risuonò ancora una volta nell'aria pesante. — Essi cedono, i varii di Londra, avanti! — ed avanti si slanciarono col loro allegro grido di guerra i bravi uomini dell'Yorkshire e di Warwick. I campagnuoli guerrieri!

Separato così dal suo grande nemico, Gloucester, dopo aver gettato da cavallo Marmaduke, galoppò via per sostenere quella parte dei suoi soldati che cominciava a vacillare e a indietreggiare davanti all'impeto di Warwick e della sua cavalleria.

Questa, per dire il vero, era il raggiunto reclutato nella fedele Londra, e si capisce che i degni eroi di Cockaigne fossero poco abituati alla disciplina delle armi e educati a quella ostinata resistenza che fa, sotto abili capi, del contadini inglesi la soldatesca più forma che il mondo abbia conosciuto, dal giorno in cui la sentinella romana, a Pompei, peri fra le colonne crollanti e torrenti di lava piuttostochè (si distruggesse pure la società) abbandonare il suo posto senza ordine.

— Che San Tommaso ci difenda! — mormorò un degno sarto, che nel fervore del suo valore, quando era sicuro in Chepe aveva acconsentito di assumere il grado di linogotenente — non è ragionevole aspettare che nomini in carne ed ossa vengano ridotti in gelatina dai piedi dei cavalli o dalle asce d'armi.

— Eccoli! Fuggiamo! — e gettando spada e scudo il luogotenente se la diede a gambe quando vide la colonna nemica, con alla testa il nero destriero di Warwick avanzarsi gigantesca attraverso la nebbia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ..... Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, quelle in Roma all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Pagina cent. 75. - 2 pagina cent. 70. - 4 pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 18,30 (7.30 pom.)
— I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toletta L'Acqua Colonia Orientale s'distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi.

Dentifricio Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore già pronto parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il mal di capo e le nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di malattie Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da Lire 3, 5 e 6

Vendesi in Roma presso i sigg. Finzi e Bianchelli - Emilio Parenti - Farmacia Bakar e C. - Ricci e Matercozzoli - G. Pavito Leonardo Leonardi - Achille Galli - Ditta N. Lucisano, Corso 390 - A. Taboga - Farmacia G. Passarge.

Cavato la Prima Dispensa a soli Centesimi DIECI.
Grande Romanzo Storico-Aneddotico-Illustrato
ITALO FIORENTINO
TEODORA
Scene Bizantine - Illust. da 40 Dis
Un Vol. di Pag. 320 formato grande Lire 4
La storia di questa avventurosa donna, di questa sovrana bellezza che salì dalla scena al talamo imperiale, è narrata con grande efficacia di verità, e con vivezza di colore impeccabile. Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore, 88 (vicino a fontana di Trevi) una cartolina-vaglia di L. 4 riceverà l'opera completa.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 ced.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi mobili. Rivolgersi con buone referenze in Via Cavour N. 6 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 305

PARRUCCHIERI cedesi bottega sull a, avviata, posizione centrale, vera occasione per lavoranti, poca spesa. Scrivere a Dirigersi, ore 13 all'Ospedale Marsio, 57, J. Gemini. 917

VILLINO non grande, elegante, con scaderia e rimessa e piccolo giardino da vendersi subito con o senza mobili. Dirigersi, 3 Viale Castro pretoria.

VILLINO - ORTO VENDESI O AFFITTASI (Unici o separati) posizione ed esposizione bellissima, vicinanze del Tramvia. 2 bellissimi giardini. Acqua, Tinello, Camere (cancellazione e terrazza. Prezzo Lire 10 mila. Trattative Cam Commerciale Way, Venti Settembre 28.

CASA VENDESI LIRE 35 MILA (Casa decasse) composta di 20 ambienti, piccolo giardinetto, bellissima posizione, prossima a S. Maria Maggiore. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre, 28. 927

SIGNORINA TEDESCA maestra elementare, cerca nuovamente famiglie o istituto per lezioni di lingua tedesca. Rivolgersi M. M. via Bernardino Verona, VII. Interdiagonale. Festa Restante. 923

POLIZZE DEL MONTE acquistansi dal Banco in Via Nazionale, 51 piano 1. Prezzo ribasso di ogni mese mediante consultazione di tre quotazioni per ogni lira. Facilitazioni importanti ai rivenditi di Polizze. 933

POLIZZE DEL MONTE scontansi ai migliori prezzi solamente presso l'accreditato Banco in via S. Marco N. 94 piano 2. Locale riservato clientela distinta. Orario dalle 9 alle 3 pom. 922

VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA posizione amena, aria salubertima, spiaggia marittima, villini ambienti 30 (volendo mobiliati) casa colonica 6 ambienti. Chiesa, scaderia, acqua, grotta. Terreno stanzi 15, Vigna, frutteto, seminativo. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 903

PONY (SHETTLAND) 6 1/2 anni, con elegante cesti in buonissimo stato da vendere. Dirigersi presso signor G. Kopp, 20 Piazza di Spagna. 936

CERCASI GIOVINE il quale avendo frequentato da temente una scuola latina si disponibile per le ore serali ad un principiante della detta scolinanza per trascrivere. Indirizzarsi: P. R. E. fermo in posta. 938

VENDESI elegante bocal e fattorino per campagna: rivolgersi Viale del Cinque 11, Caffè, Via Nazionale. 919

MATRIMONIO Giovine Professionista, (patrimonio lire 20,000) sposerebbe signorina civile, di buona famiglia, con discreta dote. Scrivere Zeno, fermo in posta, Roma. 935

33,000 LIRE vendesi vasta proprietà per Villeggiatura 74,000, splendida posizione. Schiarimenti S. Forti, Consigliere, Via Cesare Battisti, 7 e 9 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 9 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, o si vendono al deposito 6 bott'glie per L. 40 (nuo esterno).

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno stanzi 20, con 800 alberi da frutta, 600 olivi, situata amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria salubertima, vedute incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 940

I MIGLIORI SCONTI di polizze del Monte di Pietà si ottengono presso l'accreditato Banco in Via S. Marco 94 piano 2. Locale riservato. Clientela distinta. Orario dalle 9 alle 3 pom. 902

SPOSI, FIDANZATI, SCAPOLI Ordini, mobili lussi nuovo, arredo distinto salotto. Acquirente potrebbe locare stesso quartiere, adiacenza Corso, meravigliosa, unico giuoco. Dirigersi portiera Borgognona 32 ore 10-12 e 16-18.

PODERE E CASA DI VILLEGGIATURA Vendesi L. 30 mila. Terreno stanzi 11, bellissima posizione prossima Roma, tutto recinto, acqua, grotte, scaderia. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 905

VIGNA E VILLINO VENDESI L. 30,000. Posizione elevata, aria salubertima, a 30 minuti dalla città. Il Villino si divide in due grandiosi quartieri, scaderia, grotte, fontana, gallinaio. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 905

D'AFFITTARSI

PROPRIETÀ CAFRANICA Appartamento d'affittasi in Piazza Montecitorio N. 121, incontro al Parlamento, di cinci vani e cucina, acqua Pia e gas. Per schiarimenti dirigersi al portiere.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da un certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa scapestare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè palle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, o si vendono al deposito 6 bott'glie per L. 16 (nuo esterno).

PREMIATA

BREVETTATO

ROMA Via Gaeta, 6-B. ROMA Via Gaeta, 6-B.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

VIA FIRENZE 50, interno 9. Quattro camere, cancello, terrazza, luce, fuoco e cucina. Acqua Marcia, gas e pozziere. Per trattative via Pastini, 114 p. 4.

VIA DUE MACELLI 81. Appartamento al primo piano di 12 ambienti, adatto anche per uso ufficio. 918

LOCALI D'AFFITTARSI: Per Parrucchiere, locale in esercizio in Via Umilità 72. Trattative Amm. Via Montecatini 6-B. — Per Ufficio, locale in via Umilità N. 83. Trattative Amm. Montecatini N. 6-B. 920

APPARTAMENTO di 11 camere, sala da bagno e cucina al 1. piano del Villino De Renzis in Via Gaeta 11, bella esposizione. Trattative Via Castelfidardo 6. 921

APPARTAMENTO di 10 camere e cucina esposto a mezzogiorno, al 3. piano del palazzo Sforza Cesarini sul Corso V. E., N. 226. 924

CORSO 75 due cucine, tre lagrezzi, acqua Marcia, vasche, gas e portiere. — Rasella 17. Locali terreni. Scaderia. 926

PER UFFICIO O ABITAZIONE adiacenti locale grande sala, tre camere, terrazza, con acqua ecc. Via Colleglo Romano 19 piano 1., dinci passi del Corso. 912

PER UFFICIO primo piano di Via Due Macelli 79 piano 2. Visibili dalle 12 alle 14.

VIA DI RIPETTA 176 p. 1. Appartamento di 12 camere, acqua e cucina in ogni camera, acqua Marcia e Vergine, esposizione di levante, mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiose. 927

BELLO APPARTAMENTO grande primo piano locale scaderia e cucina. Gas, acqua Marcia e campanelli elettrici, case soli inquilini, in un Villino in Via Merulana 174. 907

BOTTEGA e retrobottega con cucina in Via Rasella 931

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui Perfetto specialmente occupati. 909

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Pietro Sforzini e C. — Gerente Pietro Sforzini.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

I. Decade. — Dal 1 al 10 Gennaio 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895 e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, dipurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	706,181 31		29 884 36	280,089 77	920,980 46	11,548 60	1,927,755 00	4,915 — —
1894	725,411 58		29,562 91	222,442 35	886,961 12	12,050 38	1,576,407 88	4,861 — —
DIF. 1895	— 19,2:1 54	—	217 35	+ 57,647 42	+ 33,679 34	— 491 75	+ 51,847 12	— 46 — —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	47,550 15		898 05	14,987 16	77,023 48	1,012 85	141,876 04	1,294 68 — —
1894	47,510 88		846 12	14,987 42	76,852 48	1,110 40	140,132 48	1,286 68 — —
DIF. 1895	+ 439 33	+	51 93	— 674 74	+ 675 00	— 98 15	+ 1,743 55	+ 38 00 — —

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.	Esercizio corr.	Esercizio presed.	Differenza
dalla decade	875 61	365 65	+ 9 22
riassuntivo			

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

LOTTO

Il sottoscritto ha posto in vendita una sua regola cabalistica, trattandosi di cacciare con molta facilità una terna in cadauna ed ai giuocano a prim estratti, e che in ogni cinque estrazioni si ha due vincite di primo estratto per la ruota di Napoli.

Questa regola costa L. 30, ma l'autore procura ogni stesso il numero per farla acquistare, col mandarne gratuitamente i tre numeri da giuocarsi a situazione prima. Insieme ai situati mandarà pure una quaterna e tre ambi sorteti.

Conseguita la vincita del situate, si rimetterranno le L. 30, e si avrà la regola.

I numeri si mandano in lettera chiusa; chi la vuole franeata acclula il relativo francobollo.

Dirigere: Professore Edoardo Castagna, Manfredonia (Pnglie).

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 ced.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Prof. Via Sardegna N. 14, int. II. 931

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Casa fornitissima da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

BICICLETTA OPEL pneumatico snovissima, ed altre Bicicletta Tibet ... Tibet ... Casa Calma Fratelli. Cedesi prezzo d'occasione causa malattia. Visibile Via Capo di Ferro 3 p. 2. porta destra. 922

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Mite prezzo. Scrivere N. 69 fermo posta. 929

PROFESSORE LINGUA ITALIANA storia, geografia, Regia Scuola Tecniche di Roma, dà lezioni dette materie anche domiciliate. Mite compenso. Rivolgersi Piazza Capranica (angolo Barberini) 5 piano 3. 930

GIOVANOTTO VENTENNE libero dalla leva, terminato corso ragioneria, conoscenza pratica, primo anno esercizio e mercanzia, accetterebbe altra azienda, ottime referenze. Scrivere A. C. Principe Amedeo 188. Regnola.

FAMIGLIA Giovane impiegato trentese, distinta famiglia, piccoli giovani cercasi presso una camera grande vuota e due piccole, vicinanza piazza Colonna presso famiglia profondite forestiera. Scrivere: Lorenzo Ferraro, fermo posta, Roma.

LINGUA FRANCESE il Prof. Armand Rubnes (41 Parigi già Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Fanciteria N. 36. 933

PIANOFORTE Per commissioni, acquistereboei pianoforte verticale, anche usato, purchè marche buone in buone condizioni, fabbrica francese o tedesca. Inviare offerte G. L. fermo posta, Roma. 938

VALENTISSIMA SARTA taglia, preparazi, tailleurs, abiti da sera, abiti città, costo ultimi figurini; sole tre a cinque lire. Biancheria, busti, corsetti, ecc. Dirigersi Via Marcodo 27 piano 4. 940

SOLIDISSIMO PORTONE di castagno di metri 2,95×2,45 da vendersi a prezzo discreto. Dirigersi Via Magnolia N. 6. 937

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle ore 1 alle 3 pom. Via delle Cappelle N. 49 p. 4 presso portone a destra. 934

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,2	7—	8,20	12,30	17—	—	—
Pisa	7,50	8,40	14,50	20,50	23,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,00	23,17	—	—	—
Milano	9,11	14,50	20,00	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	10,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Terni-Ancona	—	7,10	9,30	11,50	17,24	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,20	16,50	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,30	10—	13,30	15,5	17,40	—	—
Assisi-Sulmona	6,30	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	—	12,50	17,50	—	—
Velletri-Terracina	6,34	—	—	11,45	15,30	17,26	—
Roccigliosi-Viterbo	7,5	10,—	—	17,35	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,50	6,20	—
Pisa	6,50	—	10,14	15,41	20—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	20—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	15—	20,30	23,30	—
Ancona-Foligno	8,44	11,50	—	16,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,30	19—	20,30	—	—	—
Terni-Ancona	—	9,30	14,10	18,30	23,55	—	—
Civitavecchia	6,36	9,50	13,15	15,40	22—	23,30	—
Frascati	7,40	11,50	15,40	17,26	19,30	—	—
Notunno-Assisi	—	8,6	11,41	19,2	—	—	—
M. rino-Albano	7,50	10,8	—	14,18	19,58	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,28	19,8	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,42	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	9,30	11,15	16,45	—	—
Tivoli a.	6,36	—	7,36	10,30	12,15	17,45	—
Tivoli p.	6,53	—	11,7	12,50	16,30	—	—
Roma a.	7,56	—	12,10	14,5	—	—	—
Festivi	5—	—	9,30	11,15	16,45	—	—
Tivoli p.	6,30	9,58	12,15	16,45	—	17,30	—
Roma a.	7,46	10,40	13,21	17,30	—	18,5	—

DISTINTA MAESTRA TEDESCA da Vorè, conoscendo francese, inglese e italiano dà lezioni. Una Ora a lezione. A. Z. fermo in posta, Roma. 919

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi discretissimi. Via della Consulta 88 piano 2. 879

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 2. 908

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, con uno o due letti, separato, per famiglia di civile condizione, Via Principe Amedeo 2, int. 12. Volendo con pensione 909

CAMERA gabinetto lusso, e volendo ancora salotto in appartamento signorile in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 62. 932

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliato con due letti, separato, per famiglia di civile condizione, secondo piano, finestre prospicienti la strada via visibile dalle 2 alle 4 pom. 939

PICCOLO APPARTAMENTO libero mobiliato, primo piano recentemente lire 80 mensili. Rivolgersi da mezzogiorno alle cinque portiere via Farini A, presso via Torino. 935

Migliaia di lire
persone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernasconere cuore gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sicuro per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Aida Giunto relativamente bene: già pesso ritorno, dimmi ancora 8m; po credete. Amami sempre, sii per gelosa, ma gelosia rivolgimi tua amore. Vive schiavo mai più; vivo agonia sublime, martirio lento, agognato. Sempre vostro. BADAMES.